IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 306 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 3 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo le smentite ad alcune informazioni o previsioni dei giornali circa i provvedimenti di carattere finanziario e tributario che sarebbero in gestazione, è subentrata una certa calma nelle notizie, mentre già si sviluppano negli ambienti della Capitale — ed anche nei giornali di provincia — gli accenni alla situazione parlamentare in vista della riapertura della Camera.

Si parla infatti di discussioni animate che si preparerebbero e perfino di battaglie politiche le quali potrebbero anche sfumare come sfumano qualche volta le previsioni che si fanno ad ogni ripresa di lavori parlamentari.

Del resto, l'attenzione del momento è principalmente rivolta al nostro fronte, dove all'intensa preparazione delle artiglierie e delle bombarde segnalata da un precedente comunicato ufficiale, è seguita una brillante avanzata delle nostre brave truppe.

***

A proposito della situazione generale della guerra, merita attenzione quanto ha detto il maresciallo Hindenburg, Capo dello Stato Maggior Generale dell'Esercito germanico, che, oltre allo spirito delle truppe, armi e munizioni significano molto nella guerra moderna. «Fabbricare armi e munizioni in quantità enormi è il compito importante di un Comando, e questa produzione altissima deve costituire il massimo della capacità produttiva di un paese».

Ciò significa che, di fronte all'indubbio incremento dato dall'Intesa alla fabbricazione delle artiglierie e delle munizioni, la Germania si è messa in parata con il proposito di conservare l'antica superiorità o riprenderla qualora l'avesse per un momento perduta.

Così l'Hindenburg ha potuto soggiungere, a proposito della lotta sul fronte est: che i russi ebbero per un certo tempo munizioni in quantità maggiore di prima, ma oggi le provviste scemano e le importazioni per le vie di Arkangel e Vladivostok cesseranno presto per il gelo.

***

Circa quanto ha detto il maresciallo a proposito della situazione rumena, si può osservare che le relative dichiarazioni precedevano le ultime azioni con le quali i russi ed i rumeni sono riusciti ad arrestare l'offensiva avversaria.

Ma non è inutile segnalare quanto scriva il critico militare del *Times*, il quale non si mostra ancora rassicurato completamente.

L'autorevole critico giudica infatti la situazione tuttavia oscura e nota che ancora non si hanno notizie dei rinforzi russi che dovrebbero essere il fattore determinante di una nuova, migliore situazione, ed aggiunge: «il nemico non rinuncierà definitivamente alla sua minaccia contro la Romania, se non vi sarà costretto da qualche grave pressione su altri teatri della guerra».

Or, questa grande pressione non si vede ancora, perchè l'esercito dell'Intesa nella zona di Salonicco non sembra tuttavia disporre di tutta la necessaria libertà dei suoi movimenti.

Evidentemente non è ancor tutto roseo ad Atene.

***

Abbiamo invece buone notizie dal comunicato Cadorna che registra nuovi ed importanti successi delle nostre truppe.

Nella zona di Gorizia, i nostri, superando difficoltà non lievi, anche per l'impaludamento del terreno a causa delle recenti pioggie, s'impadronirono di estesi trinceramenti nemici. Le truppe dell'11° corpo d'armata espugnarono sul Carso le alture del Veliki Hribach e il monte Pecinka, spingendosi nelle vicinanze di Segeti.

Venne pure sconvolta e in più punti superata, la linea nemica da Oppachiasella a Castagnevizza.

I nostri fecero complessivamente 4371 prigionieri, dei quali 132 ufficiali e ingente bottino di materiale da guerra.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. E' qui giunto, in viaggio per Pekino, il barone Aliotti, nuovo Ministro d'Italia in Cina.

◆ (S) **Zurigo**, 2. Si ha da Berlino: Lunedì e martedì la Commissione degli esteri del Consiglio federale ha tenuto sedute sotto la presidenza del conte Hertling. Il Cancelliere ha fatto ampie comunicazioni di carattere militare e politico, sopratutto riguardo alla soluzione del problema polacco.

◆ **Londra**, 2. — I giornali annunziano che la Missione ufficiale svizzera, venuta in Inghilterra per rendersi conto dello stato dei prigionieri tedeschi feriti, ha terminato la sua inchiesta.

◆ **Amsterdam**, 2. Si ha da Lussemburgo che la Granduchessa vedova si trova agli ultimi estremi al Castello di Koenigstein. La Granduchessa soffre di una affezione dei reni e il suo stato lascia poca speranza di salvarla.

Tutta la famiglia granducale è riunita al suo capezzale.

◆ **Cristiania**, 2. I capi dei partiti politici e i Presidenti delle due Camere si sono riuniti allo scopo di esaminare la situazione in vista della vertenza colla Germania. Non si parla però di convocare lo Storthing ora in vacanza.

◆ **Amsterdam**, 2. Il generale von Stein testè nominato Ministro della Guerra in Prussia, aveva al principio della guerra il grado di generale quartiermastro posto nel quale ebbe per successore il generale von Ludendorff, che è divenuto il collaboratore diretto del feld-maresciallo von Hindenburg.

L'INGHILTERRA E LA PACE.

(S) **Edimburgo**, 2. — Lord Rosebery ha pronunciato un discorso nel quale ha protestato vivamente contro le voci di pace. Questa, conclusa adesso, lascerebbe i prussiani tali quali sono, cioè pronti a ricominciare l'odioso attentato contro la civiltà.

Nessun Ministro sarebbe così incosciente da concludere una tale pace.

Se ne esistesse uno, i Dominions romperebbero i loro rapporti con un paese così governato. Noi combattiamo anche per la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, oppressi dalla potenza germanica; combattiamo anche per gli Stati Uniti, perchè, se fossimo vinti, gli Stati Uniti non tarderebbero a riscattare la malefica forza aggressiva prussiana. Moriremo piuttosto che non vincere, ma non dubitiamo della vittoria.

Le dimissioni dell'Ambasciatore Tittoni

COMMENTI DELLA STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 2. — Giuseppe Reinach scrive nel *Figaro* che l'on. Tittoni, sia quando seguì la politica della triplice alleanza, sia quando si schierò francamente con l'Intesa, è stato sempre uguale e coerente a sè stesso. Reinach ha trovato sempre in lui un Italiano, il quale al disopra di tutto pone gli interessi del suo paese. Egli ha il grande merito di avere nettamente stabilito la responsabilità degli Imperi centrali come aggressori. Altri hanno parlato di questa abbominevole aggressione con maggiore veemenza e lirismo; pochi con eguale efficacia. Reinach conclude scrivendo: l'on. Tittoni che parte per Roma non è un amico che noi perdiamo, ma un amico che cambia residenza.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 2. Il Ministro degli Esteri Carlos Becu rinvia il viaggio a Rio Janeiro, che però avrà luogo prossimamente, d'accordo con i Ministri degli Esteri del Brasile e del Cile.

La ufficiosa *Epoca* dice che il rinvio non è dovuto a ragioni di politica internazionale.

Rio Janeiro, 2. — Commissioni dei paesi dell'Intesa visitano le fabbriche di zucchero brasiliane, alle quali danno forti ordinativi a consegna immediata.

Montevideo, 2. — Si è costituita una Banca Agricola con capitali francesi, inglesi e nord-americani, che inizia subito le operazioni e acquista direttamente il raccolto dagli agricoltori.

Santiago (Cile), 2. — La situazione politica è alquanto migliorata.

Il cambio è in rialzo e i direttori delle Banche affermano la loro fiducia nei maggiori della Repubblica.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il sistema difensivo nemico, bersagliato dal fuoco delle nostre artiglierie così nella giornata del 31 ottobre, come nella mattina successiva, può considerarsi diviso in due settori dal fiume Frigido (Vippacco).

A settentrione di tale corso d'acqua esso è costituito dalle fortissime alture del Tivoli e di San Marco, dominanti da oriente la piana di Gorizia, sulle quali gli austriaci si erano arrestati nell'agosto dopo la loro cacciata dalla città e vi si erano poi validamente rafforzati. Speciale valore è dato a tali posizioni dalla conformazione del terreno a ripidi pendii rotti da burroni e ricoperti da fitta vegetazione, in gran parte costituita da boschi ad alto fusto. A sud del Frigido, sull'altopiano carsico, la linea nemica passava circa 800 metri ad occidente dalla vetta del Veliki-Hribach, scendeva in direzione meridiana alle prime case di Loquizza, indi proseguiva lungo la strada da Loquizza a Hudi Log, in modo da includere i due villaggi nelle posizioni austriache. I numerosi muri di cinta che si incontrano sul Carso per delimitare le proprietà o proteggere i campi dalla bora e i ruderi delle case dei villaggi erano stati potentemente organizzati a difesa e costituivano ridotte e fortini. La linea nemica volgeva indi in direzione sud-ovest verso le pendici orientali di Quota 144 e si dirigeva al mare attraverso le paludi del Lisert.

Nei tratti più importanti però e cioè a nord in corrispondenza dell'aspro ciglione settentrionale del Carso e a sud tra Jamiano e Doberdò, gli austriaci avevano costruito una doppia linea. Ossia a distanza di 500 a 800 metri da quella testè indicata correva una seconda serie di formidabili trinceramenti, chiamata dagli austriaci «reservestellung» o considerata — specialmente per il tratto Veliki-Hribach — Hudi Log — come la linea principale di resistenza. I suoi capisaldi erano il Veliki Hribach, il Pecinka e il Dosso 235 a nord est di Jamiano.

Come risulta dal sobrio annuncio dato dal bollettino di guerra del 2 novembre, è specialmente contro tali capisaldi che si avventò con maggior successo l'attacco italiano. Le valorose fanterie delle brigate Napoli, Pinerolo, Toscana, Lombardia, Spezia, Barletta e Ferrara ed i bersaglieri del 6° e 12° reggimento non soltanto superarono la prima serie di formidabili trinceramenti antistanti al Veliki Hribach e al Pecinka ma espugnarono anche queste due importanti alture e quella di Quota 376 e 308 ad oriente di esse.

In questo settore l'avanzata raggiunse dunque quasi due chilometri di profondità su terreno fittamente boscoso e lungo un pendìo ascendente verso posizioni sempre più alte.

Il bollettino di guerra ha già dato notizia della cattura di circa 5000 prigionieri e di un ricco bottino di cannoni, mitragliatrici e materiali di ogni specie. Gravissime furono anche le perdite del nemico in morti e feriti.

Il 21° Landwehr si può dire quasi interamente distrutto. Di esso lo stato maggiore di reggimento, i tre comandanti di battaglione e 1500 uomini circa furono da noi presi prigionieri.

IL «TIMES» E LA SITUAZIONE RUMENA.

Il *Times* scrive che la situazione romena è ancora oscura. Il fattore determinante dovrebbe essere e certamente è costituito dai rinforzi russi, dei quali però, come è naturale, non si hanno notizie. Ad ogni modo anche se la campagna prendesse una piega ancora più favorevole e la minaccia nemica alla frontiera della Transilvania fosse definitivamente respinta, le preoccupazioni dovranno durare ancora per qualche tempo.

Il nemico — dice il «Times» — non rinuncierà definitivamente alla sua minaccia contro la Romania se non vi sarà costretto da qualche grave pericolo su altri teatri della guerra.

La tentazione del grano e del petrolio è troppo grande e bisogna attendersi che il nemico riprenda i suoi tentativi anche nella prossima primavera.

Intanto non può ancora dirsi che l'attuale tentativo sia fallito quantunque non abbia fatto i progressi che certamente i tedeschi speravano.

Il «Times» riconosce tuttavia che ogni giorno che passa è un vantaggio per i russo-romeni, i quali possono aumentare le loro forze, mentre si hanno quotidianamente nuove prove che i romeni con l'aiuto dei russi ed i consigli della missione francese ritrovano gradatamente il loro equilibrio. A sud del passo di Vulkan i romeni sembrano avere inflitto una fiera lezione ad una colonna bavarese nei pressi di Torzburg e di Predeal.

Il «Times» avverte che bisogna guardarsi dal prendere troppo alla lettera i nomi delle località contenuti nei bollettini russi e tedeschi. Le autorità russe hanno creduto di dare solo il nome della località più importante presso cui le operazioni si svolgono, ed altrettanto sembrano fare i tedeschi, cosicchè, ad esempio, quando si sente parlare di combattimenti a Turgul o a Campolung, non bisogna credere che essi abbiano avuto luogo realmente, in questi importanti limiti di linee ferroviarie, ma semplicemente nella loro regione.

In fine il «Times» raccomanda maggiore prudenza nell'accettare come oro di zecca le notizie buone e cattive sulla Romania, che provengono per via indiretta, come quella dell'altro ieri da Odessa annunciante la controffensiva in Dobrugia, che può essere vera, ma che finora non ha trovato conferma in nessun bollettino ufficiale.

Anche il «Daily Telegraph» ritiene il pericolo non completamente passato. Il nemico tenterà forse ancora un estremo sforzo per penetrare nella pianura Valacca, ma per ora la crisi acuta sembra superata. Gli eserciti alleati debbono fare tutto il possibile per tenere occupati gli avversari sulle loro fronti rispettive.

La situazione militare europea

GIUDICATA DAI CAPI DELL'ESERCITO GERMANICO.

La *Neue Freie Presse* pubblica una conversazione con il generalissimo tedesco maresciallo von Hindenburg e con il capo del suo Stato Maggiore gen. von Ludendorff.

Riassumiamo tale conversazione dai giornali svizzeri ora pervenuti:

Hindenburg disse che la situazione è favorevole e non potrebbe essere migliore. E alla domanda quando finirà la guerra rispose:

— Ciò dipende dai nostri nemici. Far delle profezie è sempre cosa ingrata, in guerra poi, è meglio rinunziarvi. E' possibile che l'anno 1917 porti battaglie che decidano della guerra; di preciso non so nulla; nessuno lo sa, del resto; io so soltanto che noi continueremo la guerra fino alla decisione.

***

Ludendorff aggiunse: — Noi non pensiamo alla pace e siamo assolutamente decisi alla continuazione della guerra, come del resto risulta chiaramente da tutte le misure delle potenze centrali.

Dell'Austria-Ungheria Hindenburg disse:

— Il popolo ungherese ha compiuto in questa guerra tutto il proprio dovere ed ha affrontato tutti i sacrifici richiestigli. Nuovi sacrifici devono però esser fatti affinchè quelli compiuti non rimangano infruttuosi. E Ludendorff ha concluso: Dite ai vostri amici austriaci che c'è soltanto un mezzo per affrettare la pace; la ferma volontà di finire la guerra vittoriosamente. Tutti, soldati o borghesi, devono partecipare alla guerra con la profonda coscienza che nessuna via esiste per giungere alla pace se non quella di continuare energicamente la guerra. Tutta la forza del popolo deve mettersi al servizio della guerra. Molto pensiamo per esempio alle munizioni, e per altro le munizioni non sono tutto. Non le granate, ma lo spirito delle truppe provocherà l'ultima decisione, e lo spirito dei soldati austro-tedeschi è superiore a quello di tutti i nostri nemici. Armi e munizioni significano però molto nella guerra moderna; fabbricare armi e munizioni in quantità enormi è il compito più importante di un Comando e questa produzione altissima deve costituire il massimo della capacità produttiva di un paese.

***

Il corrispondente chiese: Vi sono probabilità che la guerra venga finita con un colpo decisivo?

— Forse — riprese Hindenburg — lo sviluppo delle cose ce lo dirà; ma su questo non desidero pronunziarmi in modo preciso.

— Si esauriranno le masse russe?

— Si esauriscono già, e a questo pensano i generali russi. Soltanto.... che anche in Russia nascono uomini. Ma ciò non ha molta importanza. La Germania dispone di riserve in quantità ed in Austria-Ungheria le riserve non saranno esaurite per molto tempo ancora. Noi non abbiamo mai avuto paura del gran numero dei russi; non conosciamo nessuna superiorità di forze.

***

Ludendorff aggiunse: La superiorità delle forze ed il pericolo esistono soltanto per i deboli; chi accusa il destino dovrebbe accusare in modo più giusto; una ferma volontà si crea da sè la propria sorte, un destino non esiste.

Hindenburg riprese: I nuovi eserciti russi sono buoni e cattivi come i vecchi; la dote principale del soldato russo rimane la sua cieca obbedienza. Progressi in senso militare non ne hanno fatti; soltanto l'artiglieria russa in seguito alle istruzioni impartite da ufficiali francesi e giapponesi, che in gran parte anche comandano, è diventata migliore. La nostra però rimane ancor oggi superiore. Per un certo tempo i russi ebbero munizioni in quantità maggiore di prima, oggi le provviste scemano e le importazioni per le vie di Arcangelo e di Vladivostock cesseranno presto per il gelo.

Richiesto se la nomina di Hindenburg a generalissimo dovrebbe significare la guerra a fondo sul fronte orientale, unica maniera di finirla presto, il generalissimo rispose: La gente non pensa al controsenso di queste voci. Si farebbe un gran torto ad un generale attribuendogli un programma. Certo esso si forma un piano di guerra che deriva dallo studio della situazione generale della campagna, ma un condottiero non può avere un programma definitivo o per lo meno ne ha uno solo: strappare la vittoria. Dove e come possa essere strappata la vittoria si decide soltanto in base agli avvenimenti. La decisione perciò di questa guerra può essere amata tanto in oriente che in occidente.

***

Hindenburg smentì poi che egli intenda accorciare il fronte in occidente che è a prova di bombe e anche se gli avversari prendono un po' di terreno con un gigantesco consumo di artiglieria e di munizioni, non riusciranno mai a sfondarlo. Per passare, dovrebbero combattere per trent'anni, dato che avessero uomini bastanti.

Circa la possibile resistenza dei francesi il generalissimo rispose:

— I francesi danno prova di un grande accanimento, ma si distruggono da se stessi col loro modo di combattere. Il loro accanimento non potrà essere loro di nessun giovamento. Parlando dell'Inghilterra Hindenburg aggiunse che questa guerra non muta per nulla la fama dell'esercito inglese, specialmente per quanto concerne la strategia. In Transilvania, aggiunse Hindenburg, le cose vanno molto bene. I Romeni si ritirano ed esco il loro giorno di paga. Io salutai con gioia la loro entrata nel conflitto: così ora è finita con la guerra di posizioni.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMM.NE DEL POPOLO ROMANO ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 novembre

Bollettino di guerra N. 527.

Sulla Fronte Giulia nella giornata di ieri le nostre truppe attaccarono le forti difese dell'avversario sulle alture ad oriente di Gorizia ed una nuova linea di multipli trinceramenti ad est del Vallone, sul Carso.

— Nella mattinata artiglierie e bombarde con violento e preciso fuoco distruttivo apersero larghi squarci nella linea nemica. Alle 11 le nostre fanterie vennero lanciate all'assalto.

— Nella zona di Gorizia, superando gravi difficoltà di terreno impaludato dalle recenti pioggie e l'accanita resistenza dell'avversario furono conquistati estesi trinceramenti sulle pendici occidentali di Tivoli e di San Marco e sulle alture ad est di Sober.

— Sul Carso le valorose truppe dell'11° corpo d'armata espugnarono le ripide e boscose alture del Veliki Hribach (quota 343) e di quota 376 ad est della precedente, il monte Pecinka e l'altura di quota 308 ad oriente di esso e si spinsero fino ad un chilometro circa ad est di Segeti.

— A mezzodì della strada da Oppacchiasella a Castagnevizza la forte linea nemica fu in più punti superata e mantenuta poi contro gli insistenti ritorni offensivi dell'avversario.

— Nel complesso della giornata prendemmo 4731 prigionieri dei quali 132 ufficiali, due batterie di cannoni da 105 di tre pezzi ciascuna, mitragliatrici, molti quadrupedi e materiali da guerra di ogni specie.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su alcune località del basso Isonzo. In Pieris fu ucciso un milite e feriti un capitano medico e quattro militi tutti della Croce Rossa.

— Una poderosa squadriglia di sedici Caproni scortati da Nieuport bombardò accantonamenti nemici nella vallata di Frigido sui quali furono lanciate due tonnellate di esplosivo. Nonostante il fuoco di numerose batterie contro aerei e gli insistenti attacchi di velivoli nemici, gli arditi aviatori ritornarono tutti incolumi ai propri campi.

CADORNA

***

Nella notte sul primo novembre un nostro dirigibile lanciò efficacemente diciassette bombe sulle opere e sui galleggianti militari nelle insenature di San Pietro della baia di Sebenico. Malgrado l'intenso fuoco delle batterie nemiche, il dirigibile è rientrato incolume alla sua base.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 2. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del Principe ereditario di Baviera. - Nella regione a nord della Somme l'attività dell'artiglieria è notevolmente aumentata.

Un attacco inglese a nord di Courcelette non è riuscito.

Attacchi francesi nel settore Lesboeufs-Rancourt hanno procurato al nemico leggeri vantaggi a nord-est di Morval e sul margine nord-ovest del bosco di Saint Pierre Vaast, ma sono stati in generale respinti.

Le nostre truppe sono penetrate malgrado l'accanita resistenza francese nella parte nord di Sailly.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario germanico. - Combattimento di artiglieria sulla destra della Mosa ad intervalli di grande violenza; i francesi hanno diretto un intenso fuoco distruttore sopratutto contro il forte di Vaux che le nostre truppe avevano già sgombrato nella notte secondo l'ordine dato, senza essere disturbate dal nemico, dopo aver fatto saltare parti importanti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Comunicato ufficiale delle 15:

A nord della Somme malgrado il maltempo persistente i francesi continuarono durante la notte a riportare vantaggi fra Lesboeufs e Sailly-Saillisel e consolidarono il terreno conquistato, s'impadronirono di parecchi punti d'appoggio ed ebbero ragione di vari nidi di mitragliatrici. Durante queste operazioni fecero 186 prigionieri tra cui otto ufficiali, portando a 636 il numero dei tedeschi catturati da ieri in questo settore.

Sulla riva destra della Mosa notte relativamente calma.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme una nuova operazione da noi effettuata nel pomeriggio tra Lesboeufs e Sailly-Saillisel ci ha procurato un guadagno di terreno notevole e altri duecento prigionieri. Il totale dei prigionieri da noi fatti da ieri in questo settore ha raggiunto la somma di 736, tra cui venti ufficiali. Abbiamo preso anche una diecina di mitragliatrici.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — Comun. del gen. Haig di stasera:

In collegamento coi francesi abbiamo eseguito nel pomeriggio un attacco locale ad est di Lesboeufs ove abbiamo guadagnato alquanto terreno. I tedeschi hanno violentemente bombardato il fronte britannico fra Lesars e Gueudecourt e le vicinanze della ridotta Schwaben.

Stamane a sud di Hulluch abbiamo bombardato con successo le trincee tedesche. Ad ovest di Angres abbiamo facilmente respinto una incursione nemica.

Ieri i nostri aviatori hanno fatto un buon lavoro di ricognizione e di bombardamento contro le batterie tedesche ed hanno costretto un aeroplano tedesco ad atterrare con danni. Manca un velivolo britannico.

Londra 2. (Comunicato del generale Haig:)

La pioggia è continuata tutta la notte. Nessun avvenimento importante da segnalare.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 1. — Com. dello Stato Maggiore belga:

Durante la notte un distaccamento tedesco che tentava di avvicinarsi alle linee belghe, a sud di Saint Georges, è stato respinto dal fuoco.

La giornata è stata caratterizzata da una reciproca azione delle artiglierie da campagna e da trincea in vari punti del fronte e specialmente verso Steenstraete e Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 2. Comun. ufficiale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Verso il gruppo di eserciti del generale Linsingen le nostre truppe, sotto il comando del generale von Dittfurth hanno preso posizioni avanzate russe presso ed a sud di Witoniez, sulla riva sinistra dello Stochod.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nei Carpazi utili azioni, contro posizioni russe avanzate a nord di Dornavatra.

Sul fronte orientale della Transilvania situazione immutata.

Attacchi rumeni contro le forze alleate avanzate per i passi di Altschanz e di Predeal non sono riusciti. A sud-est del passo di Torre Rossa i combattimenti continuano a noi favorevoli.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1 — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — A sud di Brzesany, nella regione Mitoristchouff-Lipitsadolna, nonchè nel villaggio di Svistelki, continuano a svolgersi accaniti combattimenti. Nella regione del bosco di Mitchistchouff, il nemico con forze superiori, dopo un intenso fuoco di artiglieria pesante, ha attaccato nostri elementi e malgrado la loro resistenza ostinata, li ha respinti verso il margine sud del bosco. Nella regione dei villaggi di Lipitsadolnae di Svistelniki gli attacchi nemici sono stati respinti con grandi perdite. Nei Carpazi boscosi i tentativi del nemico di attaccare le nostre posizioni ad otto verste dalla città di Pasvi, non hanno avuto alcun successo.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

Fronte romeno 1°) — In Transilvania, nella valle del fiume Olt, il nemico che aveva occupato i villaggi di Rakovitza e di Titecht, ha respinto alquanto le truppe romene verso sud. Queste truppe si consolidano sulle alture a sud di tali villaggi 2°) In Dobrugia, sul fronte dell'esercito si stanno effettuando esplorazioni di pattuglia.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 2. Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Costanza è stata bombardata dal mare.

Fronte macedone. - Attacchi serbi non sono riusciti nella curva della Cerna e a nord di Nidje Planina.

Sul fronte dello Struma vivaci combattimenti tra le due linee.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 2. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco):

— Sul fronte di Doiran le artiglierie sono state attive da ambe le parti.

— La stazione di Janes è stata bombardata ieri da aeroplani nemici senza alcun danno.

— Sul fronte dello Struma consolidiamo la nuova posizione di Barakli-Dzuma.

— La nostra artiglieria, in cooperazione con la marina ha bombardato il 31 ottobre, le posizioni nemiche di Neohori.

FONTE RUSSA

(S) **Londra**, 2. — L'*Agenzia Reuter* ha da Odessa che il 30 ottobre le forze romeno-russo-serbe hanno preso l'offensiva in Dobrugia.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2. — Comunicato ufficiale:

Esercito d'Oriente. Dallo Struma al Vardar niente da segnalare salvo il cannoneggiamento abbastanza vivo specie nel settore del lago di Doiran.

Nella regione della Cerna i serbi respinsero parecchi contrattacchi bulgari e compirono nuovi progressi infliggendo ai loro avversari sensibili perdite e facendo prigionieri.

All'ala sinistra dei francesi grande attività delle due artiglierie.

FONTE SERBA

(S) **Corfù**, 2. — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo):

Nella giornata del 31 ottobre respingemmo un attacco nemico nella regione del villaggio di Boudimirzi.

Sulla riva sinistra della Cerna azione di artiglieria. Avanzammo un po' e prendemmo alcune trincee nemiche. Il villaggio di Gradilarvo è in potere dei Francesi da parecchi giorni.

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 1. — Com. dello Stato Magg. romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Da Tulghes a Tablabutzi niente di nuovo. A Bratocea e a Predelus piccole azioni. Nella valle di Prahova abbiamo respinto un attacco nemico a Nuhia Mara. All'ala sinistra è in corso un combattimento. A Dragoslavele abbiamo progredito; all'ala sinistra abbiamo fatto 38 prigionieri.

Il combattimento ad est di Olt continua violentemente. Nella regione del Jul continuiamo ad inseguire il nemico. Abbiamo preso sei ufficiali e 506 soldati prigionieri e ci siamo impadroniti di una grande quantità di materiale.

Fronte sud. — Situazione invariata.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 2. — (Comunicato ufficiale in data 1 corr.

Fronte macedone. — Situazione immutata.

Tra i laghi di Malik e di Prespa, combattimento insignificante tra avamposti.

Sull'intiero fronte dal lago di Prespa fino al lago di Doiran, debole fuoco di artiglieria. Deboli attacchi nemici presso i villaggi di Kraps e di Bakovo furono respinti.

A sud di Tarnova respingemmo gli avamposti nemici.

Ai piedi della Belassitza calma.

Sul fronte dello Struma fuoco di artiglieria. Il nemico avanzò su quasi tutto il fronte. Questa avanzata fu arrestata dal nostro fuoco di fanteria, mitragliatrici e artiglieria.

Sul litorale del mare Egeo calma.

Fronte romeno. — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Comunicato ufficiale in data 1 corr.)

Su tutti i fronti nessun avvenimento importante.

Sul fronte della Galizia il 30 ottobre le nostre truppe, travolgendo con violenti attacchi tre linee successive di difese fortificate nemiche, si impadronirono della quota 407 di Molochow e della quota di Capowik. Contrattacchi del nemico operati il 31 ottobre per rioccuparle non riuscirono.

La guerra in mare

(S) **Madrid**, 2. — (*Ufficiale*) — Si ha da Murcia Portman: Da due canotti sono stati sbarcati 26 uomini dell'equipaggio del piroscafo italiano *Delia* silurato.

(S) **Londra**, 2. — Il *Lloyd* annuncia che 2 vapore britannico *Rio-Bierry* è stato affondato. Tredici marinai sono sbarcati. Una scialuppa manca.

(S) **Lisbona**, 2. — Il vapore norvegese *Tromp* è stato affondato.

(S) **Atene**, 2. — Il vapore greco Kiki-Issaya, che si recava a Cipro per imbarcare carrubbe, è stato silurato. Il macchinista e vari marinai sono rimasti annegati.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. (*Ufficiale*). — Sul fronte della Somme, nella giornata di ieri, due velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti durante combattimenti aerei.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Dec. Luogot. col quale è modificato l'art. 8 del R. Decreto 21 novembre 1915, riguardante l'applicazione del contributo sui terreni bonificati.

Id. id. col quale viene apportata una variazione nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Id. id. riguardante il conferimento, a titolo di onore, della laurea o diploma a studenti militari caduti in guerra.

Id. id. col quale è istituita la R. Commissione per gli approvvigionamenti di calzature per l'esercito mobilitato.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Ministero ... Colonie per l'esercizio finanziario 1916-917 è istituito il capitolo n. 42-bis con lo stanziamento di L. 5.000.000.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Modigliana (Firenze)

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Groppello Cairoli (Pavia) Martirano (Catanzaro), Rodda (Udine).

NEI MINISTERI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti degli Istituti di previdenza. Sezione autonoma di credito comunale e provinciale. Elenco dei titoli rappresentanti dcartelle ordinarie 3,75 % del credito comunale e provinciale.

Ferrovie dello Stato Prodotti approssimativi del traffico (6ª decade) dal 21 al 31 agosto 1915.

Min. dell'Interno Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 16 al 22 ottobre 1916.

Min. della Guerra Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 2. — *Un memoriale degli operai del porto di Genova all'on. Boselli.* — Gli operai avventizi del nostro porto, in un memoriale inviato al Presidente del Consiglio, chiedono il suo benevolo interessamento per la loro causa. Essi domandano:

di essere anzitutto costituiti in Compagnia unica suddivisa in varie Sezioni e formata da due ruoli: i più anziani e i meno anziani. Chiedono pure l'applicazione del turno di lavoro, almeno per i più anziani di modo che sia più equamente ripartito il guadagno fra essi.

Chiedono pure che, ove si verificasse subito o in seguito la revisione dei ruoli delle Compagnie dei fissi e ove la intensità del lavoro rendesse necessario coprire i posti dei lavoratori defunti o resisi assenti per qualsiasi altro motivo, a coprire tali posti siano chiamati uomini dalle loro file; sempre tenendo conto dello stato di anzianità. Così pure vorrebbero vedere regolarizzata la loro posizione in rapporto alle ritenute che attualmente vengono fatte irregolarmente e senza che essi abbiano a risentire benefici di sorta.

Si richiedono infine nel memoriale:

Clausole per la difesa della Compagnia degli avventizi in modo che: una volta formati i due ruoli, nessun altro lavoratore possa essere ammesso a lavorare in porto, onde evitare un ingombrante agglomeramento di personale non necessario neppure nei momenti di maggior affluenza.

Distribuzione di due distintivi di riconoscimento, uno per il ruolo avventizi, l'altro per il ruolo aspiranti.

Norme per la previdenza (Mutualità e Cassa Pensioni) o in accordo e insieme ai soci delle Compagnie dei fissi o a parte, e norme riguardanti il loro casuale; se pure tale obbligo si ritiene spetti anche agli avventizi.

Torino, 2 (ore 21.15). (*Ermon.*). — *Investimento tramviario.* — Oggi l'industriale francese Joseph Theodore Mainfroy, di a. 71, nato a Lisieux (Calvados) dimorante a Parigi, Presidente della Compagnia Meridionale e Vesuviana del Gas S. Giovanni a Teduccio, (Napoli), è stato investito da un tram della linea Porta Susa,-piazza S. Carlo riportando la frattura del cranio. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni poco dopo spirava. Il Mainfroy ritornava da Napoli ed era diretto in Francia.

Italia Centrale

Firenze, 2. — *Consorzio granario.* — Sotto la presidenza dell'on. march. G. Niccolini, e con l'intervento di molti sindaci della Provincia, ebbe luogo l'adunanza generale del Consorzio granario per l'approvazione della relazione pel funzionamento del Consorzio stesso.

Dalla relazione, che riscosse l'unanime approvazione, si rileva la grande attività del Consorzio granario in questo secondo esercizio, che per ragioni contabili va dal 1° agosto 1915 al 31 agosto 1916, comprendendo così 13 mesi, e si vede come esso abbia potuto soddisfare al fabbisogno di grano per la nostra Provincia, che si calcola di quintali 370.000 circa, distribuendo ai vari Comuni e ad altri Enti la quantità considerevolissima di quintali 257.196,94 di grano.

Anche il movimento di cassa fu ingente raggiungendo la cifra di oltre dieci milioni e mezzo, mentre le spese generali per il funzionamento del Consorzio risultano limitate a solo L. 11.402,71.

L'utile netto fu di L. 86.568,16.

Bagni di Montecatini, 2. — *Lodevoli deliberazioni del Consiglio comunale.* — Il Consiglio comunale ha deliberato d'istituire entro il mese corr. una Scuola professionale per i giovani e le giovani di Albergo come pure pei commessi viaggiatori. In questa Scuola, che sarà la prima in Italia, si dovranno studiare le lingue italiana, francese, inglese ed araba o tedesca e tutto ciò che si riferisce alle mansioni d'Albergo.

Il Consiglio comunale ha poi fatto voti che le borse di studio che verranno istituite dalle Provincie per il Collegio-Convitto vengano conferite preferibilmente agli orfani dei soldati morti in guerra.

✤ **Livorno**, 2. *Disgrazia mortale.* — Ieri sera, mentre due carabinieri ritornavano in città dall'aver fatto servizio al Cimitero, ad uno di questi si spezzava la cinghia che assicurava la rivoltella. Questa cadeva esplodendo e colpendo al collo l'altro carabiniere, certo Dante Taglioni da Bellona (Perugia) che moriva quasi subito.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — *L'on. Orlando Presidente della Assoc. Democratica Investimenti.* — Il Ministro Orlando ha accettato la presidenza onoraria dell'Unione Democratica.

— Stamane un treno proveniente da Taranto nell'entrare in stazione, ha investito un carro di merci. Sono rimaste contuse varie persone.

— Un'automobile condotta da un sottotenente di fanteria ha investito oggi in piazza Mario Pagano due donne, una delle quali è morta.

Foggia, 2. — *Banca Agraria.* — Ieri vi fu al Tribunale di Lucera la movimentata adunanza dei creditori della Banca Agraria. Prevalse la opinione che se gli amministratori non garantiranno le perdite dovute, per la loro cattiva amministrazione, si passi alla liquidazione forzata.

Barletta, 2. — *Prove di motocoltura* — Le prove di motocoltura eseguite in presenza di numerosi agricoltori locali, hanno dimostrato che il motoaratro può ricevere da noi notevole applicazione, nella zona media, ed in quella litoranea.

Avellino, 2. — *Limitazione dei consumi.* — Il Prefetto ha inviato ai Sindaci una nobilissima circolare nella quale ricorda il dovere imprescindibile che ha ogni cittadino di limitare allo stretto necessario i consumi, anche delle cose più indispensabili.

Isole

Siracusa, 2. — *La raccolta metallica.* — Promossa dal Comitato di preparazione civile, la raccolta metallica in questa città procede con buoni risultati. Si calcola che finora siano stati raccolti circa 15 quintali.

Catania, 2. *Una cassaforte svaligiata.* — La notte scorsa, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione dell'ex-Sindaco comm. Bonaiuto, e scassinatane la cassaforte, s'impossessarono di valori per oltre 15 mila lire.

Le autorità hanno proceduto a vari arresti.

Provincia Romana

Nettuno, 2 — *Spettacolo di beneficenza.* — Ieri sera al Teatro Municipale ebbe luogo una riuscitissima serata di beneficenza. Venne rappresentata la nota commedia di Lopez: *Principe Azzurro*, protagonista il ten. Marini. Il poeta Cangiullo, ora soldato, declamò alcune sue liriche futuristiche e infine venne cantata da un coro di soldati la «Canzone di Nettuno», dello stesso Cangiullo.

L'incasso che è stato devoluto a beneficio delle famiglie povere dei richiamati, fu superiore ad ogni aspettativa.

Bolsena, 2. — *Pro-figli dei richiamati.* — Promossa da un benemerito Comitato ieri ebbe luogo una riuscitissima lotteria a favore dell'Asilo pro figli dei richiamati.

Numerosi e ricchissimi doni furono inviati al Comitato tra i quali quelli di S. M. il Re di S. E. il pres. del Consiglio, dei Ministri dell'Interno della Guerra dell'Istruz. Pubblica, del presidente della Deputazione prov., della Cassa di Risparmio, dal Principe Spada, dal march. Gualtiero.

Fu tolto il premio Reale consistente in un pregevole servizio da caffè in argento per il quale è in corso una lotteria speciale.

Commemorazioni patriottiche

PEL GIORNO DEI DEFUNTI

(S) **Genova**, 2. — Stamane il Sindaco gen. Massone, accompagnato da parecchi assessori, si recò al Camposanto di Staglieno dove depose una magnifica corona di fiori e palme nel campo «Trento e Trieste» dei soldati morti per la patria nella presente guerra.

A questo campo accorse folla grandissima reverente e commossa a cospargere di fiori le fosse.

Alle ore 10 nella chiesa della SS. Annunziata a cura del Municipio venne celebrata una messa funebre in suffragio dei caduti in guerra.

Intervennero il Prefetto comm. Rebucci, il Sindaco generale Massone, i deputati Reggio e Rissotti, numerosissime altre autorità, il generale Panicali con ufficiali di ogni grado e arma e una folla di cittadini che gremiva il tempio.

Rendevano gli onori reparti di fanteria e di artiglieria.

Assisteva l'arcivescovo mons. Gavotti, che diede l'assoluzione al catafalco grandioso, eretto al centro della chiesa.

(S) **Spezia**, 2. — Stamane il Sindaco colla Giunta al completo si è recato in forma ufficiale al cimitero a deporre corone di fiori sulle tombe dei caduti in guerra e su quelle delle vittime dello stabilimento Pagliari E' seguita poi nello stesso cimitero una solenne funzione funebre promossa dalla Federazione Femminile con intervento dell'autorità civili e militari, di molte associazioni e di numerosissimi cittadini. Anche le Rappresentanze militari hanno deposto corone sulle tombe dei caduti.

(S) **Ancona**, 2. — Stamane il Sindaco Felici e la Giunta con le altre autorità, fra cui il comandante del corpo d'armata generale Asinari di Bernezzo e i generali Pralli e Giova si sono recati al cimitero a deporre corone in memoria dei caduti per la patria e delle vittime innocenti della barbarie austriaca del 24 maggio 1915 e delle incursioni aeree.

Le autorità, seguite da molto popolo, hanno poi fatto la visita alle singole tombe, soffermandosi specialmente a quelle dei soldati, per ciascuno dei quali il Comune con pietoso pensiero ha fatto collocare una lapide.

Hanno pronunciato commosse parole il generale Asinari di Bernezzo e il Sindaco Felici.

(S) **Milano**, 2. — Stamani il cardinal Ferrari, arcivescovo di Milano, celebrò la Messa nella Cappella del cimitero di Musocco, pronunziando poi brevi parole di commemorazione dei defunti e specialmente in omaggio alla memoria gloriosa dei caduti per la patria.

Indi nel piazzale del Cimitero si riunirono numerose rappresentanze per formare il corteo indetto dalle Associazioni liberali, dall'Associazione democratica, dalla Società Bersaglieri in congedo e dalle giovani Esploratrici. Tutte le Associazioni intervennero con i rispettivi vessilli. Tra questi erano quelli della «Trento e Trieste» e del circolo Trentino.

Il corteo lunghissimo si mosse preceduto da un drappello di vigili urbani, e sostò dinanzi al campo numero 37 ove sono sepolti i caduti per la patria.

Sulle tombe furono deposte magnifiche corone di fiori.

In breve tutto il campo apparve come un'ara, intorno alla quale tutti si stringevano commossi

L'avv. Lombroso, dall'Associazione democratica, pronunziò brevi parole. Le bandiere quindi si inchinarono in segno di saluto.

Un altro corteo imponentissimo si è svolto nel pomeriggio organizzato dal Comitato per le onoranze ai caduti in guerra.

Durante tutta la giornata il pellegrinaggio al Cimitero è continuato incessante.

(S) **Napoli**, 2. — Stamane nella Chiesa del Cimitero nuovo sono state celebrate Messe di *requiem* in suffragio delle anime dei soldati morti sul campo dell'onore

Alle ore 12 poi nella zona militare sita nel fondo Marra ha avuto luogo un mesto pellegrinaggio di autorità, soldati e popolo, che si sono recati a deporre fiori sulle tombe degli eroi.

✤ (S) **Perugia**, 2. Promossa del Comitato di organizzazione civile di Perugia ha avuto luogo una solenne e commovente manifestazione di omaggio ai caduti nella presente guerra.

Alle quindici si è mosso dal Palazzo comunale un imponente corteo composto dalle autorità civili e militari, di soldati, di istituti, di Associazioni civili e di migliaia di persone, per recarsi a deporre corone e fiori al monumento eretto nel cimitero ai caduti per l'indipendenza italiana. Sul monumento è stata pure deposta una corona con la dedica: «I profughi delle terre redente con animo grato, ai fratelli italiani caduti nella santa guerra».

La storica campana del Comune ha suonato, durante il lungo percorso, a rintocchi.

✤ (S) **Venezia**, 2. Un numerosissimo corteo cui partecipavano l'ammiraglio comandante della piazza marittima, il generale comandante del presidio, il Prefetto, il Sindaco, la Giunta municipale con la bandiera del comune, una rappresentanza di ufficiali francesi e numerosi nostri ufficiali dell'esercito e della marina ed una folla di cittadini si recò a deporre una corona nel recinto del Cimitero riservato ai militari eroicamente caduti per la patria. Il Patriarca di Venezia La Fontaine impartì loro la benedizione.

***

Anche a Firenze come in molte altre città, ebbero luogo identiche commemorazioni.

***

✤ (S) **Zona di guerra**, 2. Oggi, nel cimitero militare di Cortina d'Ampezzo presenti le autorità militari e civili, le rappresentanze delle truppe e numerosi borghesi vi è stata una solenne cerimonia patriottico-religiosa per l'inaugurazione di un monumento alla memoria dei valorosi caduti.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DELL'EDUCAZIONE POPOLARE A MILANO.

Milano, 2. — Ieri sera ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso dell'Educazione popolare, presenti i delegati esteri, i capi dei Dicasteri della P. I. d'Italia e di Francia, il comm. Cancellieri, molti assessori di Comuni, rappresentanti di Associazioni, notabilità varie e moltissimi insegnanti.

La discussione intorno al corso popolare venne riassunta nel seguente o. d. g. che venne approvato quasi ad unanimità:

Il Congresso: premesso che la scuola elementare, per il suo carattere eminentemente popolare, deve in tutte le classi tendere, alla preparazione formativa (cultural, morale, civile, fisica) degli alunni con contenuto pratico e realistico: nell'attesa che a questo indirizzo vengano informati gli attuali programmi: considerando la necessità di intensificare la funzione della pubblica educazione e di elevare il livello colturale delle nuove generazioni operaie: chiede: che l'obbligo della istruzione venga ovunque elevato almeno alla IV classe e che l'insegnamento nella scuola elementare si concluda con un solo e unico esame di licenza uguale per tutti: che siano aperte scuole di complemento, serali e festive, dove non esistono le classi del corso popolare, e, finchè queste non saranno istituite, riferendo l'insegnamento ai bisogni prevalenti della vita del lavoro locale.

In ordine al Corso popolare: Il Congresso, escludendo che l'insegnamento professionale possa sovrapporsi e sostituirsi alla scuola popolare, per la necessità di assicurare ai giovanetti e alle giovanette la preparazione alla vita civile prima che entrino nei laboratori delle scuole professionali e delle officine: riconosce che il contenuto del corso popolare deve assumere il carattere di preparazione generica alla vita del lavoro e propone: che il corso popolare, da istituire in tutti i Comuni, divenga triennale; portando l'obbligo della istruzione fino ai 14 anni: che il programma principale consista nell'insegnamento formativo delle materie la cui conoscenza è necessaria ad ogni ordine di cittadini e di lavoratori di entrambi i sessi: che ad esso si accompagnino sempre insegnamenti speciali obbligatori: infine, constatato che il Ministero di Industria e Lavoro ha creato scuole operaie popolari per allievi provenienti dalla IV, propone che a queste scuole, nel primo biennio, sia conservato il carattere della finalità del corso popolare, pure ammettendo che nel terzo l'insegnamento del lavoro assuma carattere di avviamento professionale, e che gli insegnamenti di coltura generale siano affidati al maestro elementare.

Il Congresso, convinto della urgenza politica e sociale di questa riforma, chiede che lo Stato dia i mezzi necessari per attuarla.

Drammi di terra e di mare

FABBRICA DI CANDELE STEARICHE INCENDIATA.

Livorno, 2. — Un grave incendio si è sviluppato nella fabbrica di candele steariche Salcioccioni, posta in via Giuseppe Verdi. Il fuoco, alimentato dalle materie grasse depositate nei vasti magazzini, si è propagato rapidamente, si che è stato inutile ogni tentativo di salvataggio.

Il grande fabbricato è andato completamente distrutto. I danni sono ingenti.

TEATRI ed ARTE

Arte — L'associazione Artistica Internazionale si è fatta iniziatrice di una esposizione di disegni e caricature ispirate alla nostra guerra. L'ottima idea pare abbia trovato fra artisti italiani o stranieri largo consenso e già molte opere sono arrivate alla sede dell'Associazione. A Milano si fece qualche mese fa consimile tentativo che riuscì abbastanza interessante se non dal punto di vista artistico almeno da quello del carattere documentario che è del resto il più naturale in questo genere di esposizioni.

— In Arezzo, alla presenza delle Autorità cittadine, è stato festeggiato il compimento dell'opera di restauro degli affreschi di Pier Della Francesca, nel coro della Chiesa di S. Francesco, eseguito con rara perizia dall'artista prof. Domenico Fiscali. Hanno parlato il sindaco Lelli, G. Francesco Gamurrini e Falcioni.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: gen. Guzzo. — *P. M.*: cav. Tommasi.

Il processo per falsi esoneri.

Il dibattimento si è iniziato il 26 settembre e ancora ci troviamo al principio perchè dei cento testimoni citati ne sono stati sentiti soltanto otto o dieci.

Il dottor D'Arienzo nel suo interrogatorio spiegò la sua posizione finanziaria dalla sua venuta a Roma nel 1911 ad oggi, ricordando di avere venduto un terreno denominato «Stanza» in Cicciano (Caserta) per lire 20 mila; di avere riscosso 4000 lire quale sua quota di comproprietà di un palazzo in Tufino; di avere avuto 1500 lire per cessione di un diritto in un giardino; di avere ritirato 5000 lire dalla Banca Cooperativa di Nola; di avere percepito oltre 12 mila lire di stipendio come medico militare, 9900 lire di redditi di un suo palazzo a Napoli; 16000 di redditi professionali; 4000 per perizie, ecc. ecc.

E, a provare questo suo buono stato economico, il dottor D'Arienzo ha indotto come testimoni, il maggiore medico dottor Cervelli, il dott. Pietro Di Lorenzo, il comm. Enrico Flores, il gen. Cesare Lazzarini, il cav. Luigi Chiaffo, Alfredo D'Avanzo, Felice Sparanesi, Domenico Fusillo, l'avv. Palmo di Caserta, Davide Bergamo di Napoli, l'avv. D'Aquila e Umberto Zito.

Oggi, venerdì, si riprenderà la discussione della causa.

SPORTS

ATLETICA

Gli sports atletici nella Russia.

Malgrado la guerra l'atletismo è assai coltivato in Russia, ed i recenti campionati del Nord effettuati nello Stadio Municipale di Pietrogrado, davanti a 25.000 spettatori le dimostrano abbastanza.

Ecco i risultati delle varie gare: *Corsa m. 100*: Orloff in 11"3/5. *Corsa m. 200*: Reschetnikoff in 24". *Corsa m. 400*: Lapim in 54"... *Corsa m. 800*: Barbarsch in 2'4". *Corsa m. 1500*: Willemson in 4'20". *Corsa m. 5000*: Losmann in 16'48". *Corsa m. 1000* Uppmal in 34'. *Corsa m. 110 ad ostacoli*: Litovtschenko in 16"4/5. *Lancio della palla di ferro*: Zarin m. 12.89. *Disco*: Chaka m. 40.73. *Salto in alto*: Esauloff m. 6.53 *Salto in lungo*: Esauloff m. 6.53. *Salto triplo*: m. 13.14. *Salto con l'asta*: Maikoff m. 3.20. *Staffetta* m. 400: Petrograd A.C. (Spiegel, Parviainen, Fombani, Retschetnikoc) in 46".

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

CROCE ✚ ROSSA

PROPAGANDA PRO-CROCE ROSSA

L'altro ieri, in una sala della stazione di Roccasecca, fu tenuto un convegno di tutti i rappresentanti i Comitati della Valle del Liri e Comino, per l'impianto di un ospedale territoriale circondariale e per intensificare la propaganda della Croce Rossa Aderirono il duca don Leopoldo Torlonia Presid. del Comit. Regionale di Roma, il comm. magg. Scafi dirett. ospedale Quirinale, il gen. Colesti del Comando Genio Milit. di Napoli ed altre personalità. Il colonn. Tempesta cav. Luigi, pres. del Comit. Roccasecca salutò i convenuti, plaudendo al rev. Spiridigliozzi segret. consigliere del Comit. di Pontecorvo che, per il suo ammirevole slancio patriottico suscita ammirazione con la sua attiva propaganda pro Croce Rossa. Prese poi la parola il rev. Spiridigliozzi stesso, a dimostrare la necessità del convegno, notando l'attività di tutti i Comitati, specie delle Sezioni femminili fra le quali si distinguono quella di Alvito, che fa capo alla nobil signora Castrucci Giuseppina, e quella di Arpino, che fa capo alla nobil signora Bianca Pelagalli. Il cav. Augusto Rocchi, R. Pretore di Alvito, noto ed attivo propagandista per il Circondario di Sora, propose la formazione di una speciale Commissione per l'esecuzione dei progetti discussi ed approvati. Mentre il cav. Leggieri, Sotto-Prefetto, si dimostrò lieto di quanto si è fatto nel suo circondario, ringraziandone vivamente i propagandisti e cooperatori, e assicurando il suo autorevole appoggio. Quindi, nelle ore pomeridiane ebbe luogo la benedizione della bandiera di tutti i Comitati, fatta da monsignor Carocci Vice-Presid. del Comitato di Pontecorvo, seguita da discorsi del prof. Pellegrini vice-Presid. del Comitato di Castrocielo e dal rev. Notarangeli Luigi.

COSE LOCALI

Luce elettrica e forza motrice

Noi già riportammo un comunicato dall'Amm. Municipale, col quale si avvertiva il pubblico che in seguito ad accordi intervenuti, fra il Comune, l'Azienda Elettrica Municipale e la Società Anglo Romana, si era stabilito di disdire il concordato già fatto per le tariffe della luce elettrica e della forza motrice, e di rinnovarlo per un altro anno nel senso di mantenere le tariffe pattuite per quanto riguarda la luce e di riserbare piena libertà d'azione per quanto riguarda le tariffe della forza motrice, così all'Azienda Municipale come all'Anglo Romana, costituendo perciò un regime di concorrenza.

A queste conclusioni non si era addivenuti senza difficoltà, anzi attraverso una crisi parziale della Commissione Amm. dell'Azienda Elettrica, la quale, sosteneva la rinnovazione integrale della convenzione finora vigente.

Il temperamento adottato dalla Giunta era stato quindi una specie di compromesso fra l'Amm. Mun. e l'Azienda, in modo da conciliare le diverse tendenze.

Senonchè l'ass. De Rossi ha sentita la necessità di illustrare l'opera sua con interviste nei giornali, dando alla questione una forma drammatica, che verità non aveva e non doveva avere. Egli ha fatto rilevare sopratutto la forma acuta, assunta dalla lotta con l'Azienda e con l'Anglo Romana, per fare della nuova convenzione un titolo personale di vittoria. Questa attitudine provocò naturalmente una reazione da parte del comm. Transi, presid. dell'Azienda Elettrica, il quale, annunziando le sue dimissioni, cerca a sua volta di svalutare il compromesso fatto affermando:

1. che tanto l'Azienda come l'Anglo Romana non hanno rilevanti disponibilità di forza motrice;

2. che durante l'anno di concordato Roma non diverrà città industriale per effetto di tariffe;

3. che per dati e confronti documentati, la forza motrice di Roma è per costo, inferiore a quella delle principali città industriali d'Italia;

4. che le condizioni economiche del mercato non sono favorevoli a riduzione di tariffe.

E soggiunge:

«Non ostante tutto questo, egli, l'assessore, ha «voluto presentare le cose drammaticamente, men«tre non si allontanano da una semplice schermaglia «politica, cioè di dare una soddisfazione alla maggio«ranza del Consiglio, o disarmare la minoranza, che «era però rimasta in un ambito sereno, discutendo «soltanto la questione di competenza».

Evidentemente l'ass. De Rossi avrebbe fatto meglio a tacere. In questioni così delicate, la prudenza non è mai troppa; anche perchè purtroppo le ragioni addotte dal Presidente dell'Azienda non sono senza valore.

L'espediente adottato dall'Amministrazione municipale aveva più un carattere politico che una finalità pratica; quello cioè di tener fermo il principio della concorrenza, che costituisce la ragione e l'essenza dell'Azienda Elettrica municipale; ma voler dare a questo fatto un'importanza economica eccessiva, al punto di trasformarlo in un trionfo dell'Ufficio Tecnologico contro il Consiglio di Amministrazione dell'A. E. M. è non solo cosa eccessiva, ma fino ad un certo punto, anche ridicola.

Noi vogliamo sperare che a questo incidente non si voglia dare un peso maggiore di quello che ha, e che i componenti della Commissione Amministratrice dell'Azienda municipale non vorrano fare di esso una questione. Essi sanno che la Giunta ha altamente apprezzato le ragioni della loro condotta, anche se qualche assessore è stato di un parere diverso; e siccome in certi argomenti è il voto della maggioranza quello che ha valore, così pare a noi che essi potrebbero essere soddisfatti di quanto fu dalla Giunta deliberato.

Voler fare una questione di concorrenza, specialmente in questo periodo di guerra, nel quale il costo dei materiali ha assunto limiti esorbitanti e quando gli impegni per il consumo dell'energia lasciano piccolissimi margini, è cosa che, se può essere teoricamente apprezzabile, praticamente non può avere che un risultato modesto; e quindi, come siamo convinti che il Consiglio comunale aveva torto quando insorse contro la convenzione conclusa dall'Azienda Elettrica sotto l'ass. Giovenale, sostenendo il criterio della concorrenza ad oltranza, così siamo convinti che avrebbe egualmente torto se volesse andare in cerca oggi ancora di altre soluzioni, che uscissero dal campo della realtà.

sh.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Cronaca di Roma

S. P. Q. R.

Commissione consigliare per lo studio del Risorgimento industriale di Roma. — In conformità di quanto venne già deliberato nell'ultima adunanza della Commissione Consigliare incaricata dello studio del problema del risorgimento industriale di Roma, l'Assessore comm. ing. Orlando, in rappresentanza del Sindaco, ha convocato per il giorno 13 corr., alle ore 10, in Campidoglio, la Commissione Generale.

In tale adunanza verranno discusse le varie relazioni presentate dai componenti la Sottocommissione, che hanno studiato speciali lati del problema, e sarà, quindi, in successive adunanze della Commissione generale, approvato il testo unico della relazione generale, che dovrà essere oggetto di particolare esame e di speciali deliberazioni da parte del Consiglio Comunale in una delle prossime prime adunanze.

Premiazione alla Scuola serale di Commercio. — Domenica, 5 corr., alle 10, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola serale di Commercio, nel nuovo locale della Scuola stessa, in via Frangipane, n. 38-B (fabbricato dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»).

Nel mondo politico. — Ieri mattina ha fatto ritorno il Ministro on. Scialoja.

— Alle ore 10 di ieri è tornato da Firenze il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

— Il Ministro on. Colosimo ha fatto ritorno ieri alle ore 17.

Consiglio Provinciale. — Oggi, alle 14, come abbiamo già annunziato, nell'aula di palazzo Valentini si riunirà il Consiglio Provinciale in seduta pubblica.

Per l'ordine del giorno da discutersi, vedere *Pop. Rom.* del 31 ottobre.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La cerimonia all'Altare della Patria. — Sotto gli auspici del Municipio e delle Associazioni costituzionali, si svolse, ieri mattina, la commemorazione dei caduti in guerra, consistente nella deposizione di fiori sull'Altare della Patria.

La cerimonia, pur nella sua austera semplicità assunse un carattere solenne per l'intervento delle rappresentanze di tutte le armi dell'Esercito e di molte autorità militari e cittadine.

Notammo: il gen. Reoli, comandante la Divisione, il gen. Speckel, il gen. Boerio, i colonnelli Erba, Lordi e Negri, i capitani Nicolai, Giunta e Barnabei, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Ludovisi ed il comm. Morelli per il Cons. Prov., il comm. Cruciani Alibrandi, per la Dep. Prov., la Giunta comunale al completo, il comm. Corrado Ricci, il comm. Bemocci, il comm. Filippo Clementi, capo di Gab. del Sindaco, ed il cav. Caselli, f. segr. gen. del Comune, il cav. Leonardi, il cav. Scifoni, il cav. Dante Grandi ed i rappresentanti le Associazioni costituzionali, signori: Mancini, Flamini, Severini, Gabrielli, Milita Mariani, Poli, Cisotti, Tabanelli, Zoli, Ponti, Alberti, Jacurti, Dragoni. Notate anche le rappresentanze delle Scuole comunali, guidate dai rispettivi insegnanti, con alla testa il dott. Gruppioni, il prof. cav. Angelini ed il prof. cav. Postiglione.

Gli alunni recarono fiori in gran copia, ricoprendone in breve la scalea del Monumento, mentre, nel piano sottostante all'Altare della Patria, gli inservienti comunali, sotto la guida dell'agente dell'ordine Santonico, li raccoglievano e li disponevano simmetricamente, formandone una gigantesca croce, sormontata da una stella d'Italia.

Tra le corone bellissime, vanno ricordate quella del Comune, in alloro a bacche dorate, quella delle Associazioni costituzionali, pure in alloro e recante la scritta: *Il popolo di Roma, auspici le Associazioni costituzionali, ai gloriosi caduti per la Patria*; quella delle Guardie municipali, quella degli operai del nuovo Palazzo del Parlamento, quella gigantesca del Ricreatorio «Borgo Prati», recante sui nastri la seguente leggenda: *Ai gloriosi loro padri — immolatisi per la libertà dei popoli — i bimbi orfani d'Italia.*

Mentre le corone venivano disposte in bell'ordine, una lunga teoria di popolo commosso e silenzioso recava immensi fasci di crisantemi; onde tutta la scalea si trasformò in un grandissimo tappeto fiorito.

Inviarono anche molti fiori: la Real Casa, la Deputazione Provinciale, i Cavalieri di Malta e l'on. Raimondo dalla Riviera Ligure.

Il gentile pellegrinaggio del pubblico si mantenne per tutto il giorno numeroso e composto in un atteggiamento di austera pietà commossa, infrenante il dolore dei sofferti lutti al quale è conforto e sollievo il pensiero della grandezza della Patria.

— Nel pomeriggio don Mario Colonna, figlio del Sindaco don Prospero Colonna, depose ai piedi dell'Altare della patria, una magnifica corona di alloro con bacche dorate, dedicata ai valorosi compagni del Piemonte Reale cavalleria, caduti nel medesimo fatto d'arme in cui egli stesso rimase ferito.

L'Ass. della Stampa ai caduti per la Patria. — L'Associazione della Stampa Italiana ha voluto partecipare alle onoranze ai caduti per la Patria, rendendo particolare omaggio alla memoria dei propri soci Alberto Incisa di Camerana, Giosuè Borsi, Mario Fiorini e Roberto Taverniti, morti eroicamente combattendo. Alle ore 11 di ieri il Consiglio Direttivo ha recato all'Altare della Patria una magnifica e colossale corona di alloro e quercia, con una targa romana recante la scritta: «La Associazione della Stampa Italiana — ai caduti per la Patria».

Seguivano la ghirlanda, portata da quattro giovani esploratori, il Presidente on. Andrea Torre, i vicepresidenti on. Molina e dr. Dobrilla, cons. segr. Ravasini, cons. amministratore comm. Pacattoni ed i consiglieri comm. Gamond comm. Perrino e dr. Giambalvo, la corona è stata consegnata ai consiglieri comunali Dante Grandi ed Anselmo Levi, ed ai rappresentati del Comizio dei Veterani.

Il Sindacato corrispondenti. — Il Sindacato dei Corrispondenti di giornali, che ha avuto uno dei propri soci, Ignazio Ferro, caduto alla fronte, ha recato all'Altare della Patria una corona di alloro e di fiori dedicata al compianto e valoroso collega.

I ciechi e i mutilati della guerra sull'altare della Patria. — All'omaggio commosso, reverente che il popolo di Roma ha offerto ieri sull'altare della Patria ai nostri eroi caduti per la guerra di redenzione e di idealità si è aggiunto quello che i ciechi e mutilati della guerra hanno portato idealmente ai compagni defunti sul luogo sacro alla grandezza d'Italia e di Roma. Questo è stato senza dubbio l'episodio più gentile e più significativo di tutta la cerimonia; il pubblico sentiva ch'erano degli eroi che commemoravano gli eroi.

Sono stati notati, fra i ciechi di Villa Aldobrandini, il capitano Folliero e il tenente Tognoni, due puri rappresentanti dell'eroismo italiano che, privo della luce degli occhi, conserva, come una sacra fiamma di patriottismo, la luce dell'anima.

Il solenne funerale a S. Maria dell'Aracoeli. — Ieri mattina, alle 11, nella chiesa di S. Maria dell'Aracoeli, per iniziativa dell'Azione Cattolica Italiana e della Giunta Diocesana (Sezioni di Roma) ebbe luogo un solenne funerale in suffragio delle anime dei soldati romani, caduti combattendo per la patria.

Il ricco e vasto tempio era per l'occasione severamente parato a lutto. Sulla porta esterna era stata posta la seguente leggenda: *Roma — oggi nell'anima austera — consacrando il dolore e il diritto — cristiana in Campidoglio trionfa — e sull'ara ch'è tutta un'ara — nel tempio ch'è tutto un sorriso — della celeste regina — e di frate Francesco — ascende con il popolo suo — e con voce di papi e di martiri — te prega o Signore — che ai figli suoi generosi — rammemorate per la patria*

gadeti – la corona di gloria comune – in quella patria – ove solo sono conforti – amore e luce.

Nel centro si ergeva un grande catafalco circondato da numerosi ceri e coperto alla sommità da un grande drappo dai colori comunali, sul quale poggiava un cuscino sorreggente un elmetto di guerra.

Sul tumulo erano state deposte tre corone di alloro con bacche dorate e nastri tricolori, inviate per i romani caduti per la Patria dalla Giunta diocesana di Roma, dall'unione romana e dalla Federazione giovanile cattolica. Circondavano il tumulo vigili in alta uniforme e soldati di terra e di mare, disposti in cordone, per dividere la folla dalle autorità e rappresentanze, che avevano preso posto sotto la navata centrale presso l'altar maggiore.

Erano presenti le rappresentanze dell'Esercito e dell'Armata con a capo il gen. Recli, comandante la Divisione Militare ed ufficiali superiori di tutte le armi; il Prefetto Aphel, l'ing. Caribelli per la Provincia, la Giunta comunale al completo con il pro-sindaco comm. Galassi, numerosi consiglieri comunali, la direzione della Giunta Diocesana e la direzione della Gioventù cattolica Italiana al completo, l'on. Giorgio Guglielmi in rappresentanza del conte della Somaglia, presidente della Croce Rossa Italiana, le rappresentanze di tutte le organizzazioni e circoli cattolici romani, l'Unione delle Donne cattoliche italiane, le rappresentanze di vari collegi ed istituti di educazione, numerose famiglie di caduti in guerra ed una folla enorme di popolo.

La Messa solenne fu celebrata da Mons. Luigi Olivares, vescovo di Nepi e Sutri, e l'assoluzione al tumulo fu data da S. E. Rev.ma il Cardinale Vicario Basilio Pompili.

Fu eseguita dai migliori cantori della Cappella romana scelta musica, diretta dal maestro Casimiri.

La mesta e solenne cerimonia ebbe termine alle ore 12.

Il pellegrinaggio di ieri al Verano. — Verso le 15.30 di ieri, presso la cancellata della Basilica di S. Lorenzo si è formato un imponente corteo che si è recato a cospargere di fiori la grande Croce che sorge al Verano in memoria dei soldati romani caduti, e le tombe che raccolgono le spoglie dei soldati morti in seguito a ferite riportate in guerra.

Al corteo hanno partecipato la Giunta comunale, gli alunni e alunne di molte scuole comunali, i rappresentanti della Giunta Diocesana, della «Gioventù Cattolica» della Associazioni costituzionali e del comitato organizzatore della manifestazione dei fiori.

Sul riquadro speciale dei soldati morti per ferite riportate in guerra, i bimbi delle scuole, presente il gen. Recli, comandante la Divisione di Roma, hanno gettato folti mazzi di fiori che in breve hanno addirittura coperte le tombe.

Presso la grande Croce ha fatto servizio d'onore una squadra di Giovani esploratori.

Il corteo dei ferrovieri. — In piazza dell'Esedra si riunirono ieri alle 16, i ferrovieri di Roma, in numero di circa un migliaio, recandosi poi in corteo al Monumento a Vittorio Emanuele II a deporre fiori sull'altare della Patria in memoria dei soldati caduti combattendo.

Il corteo preceduto dalle bandiere delle due Associazioni ferroviarie romane «l'Unione Nazionale» e «la Filantropica» era seguito da una corona alta circa 7 metri, formata di crisantemi, rose e tuberose e recante un nastro con la leggenda: *I ferrovieri di Roma ai caduti per la Patria.*

Fra gli intervenuti notammo: il comm. Pettinelli, capo stazione principale di Roma, il cav. Sacchetti, capo stazione principale di Portonaccio, ed i capi stazione cav. Morichini, Giannei, Vespignani, Fraticelli, Gattola, Ungaro, Moretti, Mattia, Inder, l'infaticabile segretario del Comitato, il cav. Frais, il cav. Trotta, il cav. De Vecchi capo tecnico, il cav. Lorenzini capo conduttore principale, il cav. Del Giudice capo gestore principale, il cav. Minucciani capo deposito principale, Marconi capo conduttore principale del Deposito di S. Lorenzo e numerosi impiegati e funzionari della Direzione Generale, della Divisione e del Movimento di Roma.

Un'altra corona di crisantemi era portata a braccia da due operai della Compagnia dei vagoni-letto e seguita da numeroso personale della Compagnia stessa.

Il corteo giunse alle 17 al Monumento, ove furono deposte le corone.

Una scuola d'arte muraria. — L'Assoc. gen. degli Imprenditori e Costruttori di Roma, preoccupandosi delle deficienze di cultura professionale della classe operaia muraria e dei gravi inconvenienti che ne derivano alle costruzioni edilizie, destinate dopo la guerra ad un maggiore sviluppo, assai opportunamente ha preso la lodevole e patriottica iniziativa di istituire una Scuola d'Arte Muraria in Roma, del tipo di quelle esistenti in alcune principali città d'Italia.

In seguito alle trattative svolte con l'Amministrazione comunale, l'Associazione ha stipulato con la medesima una convenzione per il funzionamento della Scuola.

La Scuola comprende tre corsi, nei quali si impartiscono insegnamenti di lingua italiana, aritmetica e geometria, disegno e costruzioni. Le lezioni dell'anno scolastico hanno luogo alla sera in tutti i giorni della settimana esclusi il sabato e la domenica. Al mantenimento della Scuola si provvede sia col concorso finanziario dell'Associazione degli Imprenditori sia con sussidi elargiti da Enti pubblici e privati di Roma, tra i quali vanno segnalati i Ministeri dell'Istruzione e dell'Interno, la Camera di Commercio di Roma, la Società degli Ingegneri, il Banco di Napoli ed altri. Per le iscrizioni – completamente gratuite – rivolgersi alla Sede dell'Associazione degli Imprenditori, Via Poli 20 p. p.

L'Associazione confida che, oggi specialmente che il problema dell'insegnamento professionale è compreso in tutta la sua importanza sociale ed economica, alla sua iniziativa non mancherà il favore delle classi operaie e degli imprenditori.

La Camera di Commercio che procura di conferire il più efficace contributo all'incremento industriale di Roma e del Distretto, ha costituito in tale intento una Commissione mista, composta di alcuni suoi membri, di eminenti personalità nel campo tecnico, finanziario ed amministrativo, nonchè di rappresentanti le principali associazioni cittadine.

La prima adunanza, cui interverranno le Autorità che hanno accolto l'invito, avrà luogo il 8 corr., alle 10 presso la sede della Camera di Commercio in piazza di Pietra. Accesso dai cancelli della Borsa.

I rappresentanti della stampa potranno intervenire.

La grande serata di beneficenza all'Argentina. — Vivissima è l'attesa per la straordinaria serata che Angelo Musco darà prossimamente al teatro Argentina a beneficio del Comitato per l'Organizzazione Civile. Ed è attesa ben giustificata, chè il Musco si presenterà in un programma vasto e complesso, il quale permetterà al pubblico, in una sola sera, di ammirare il genialissimo artista siciliano nelle sue più tipiche creazioni.

Verranno rappresentati infatti: il secondo atto di *Nica*, il primo atto del *Riffanti*, e il secondo atto del *Paraninfu*: tre parti affatto diverse nelle quali Angelo Musco potrà riaffermare la straordinaria versatilità del suo temperamento. E non basta, poichè a chiudere lo spettacolo il Musco reciterà ancora una collana di sonetti dialettali, evocatori di altrettanti quadretti, comici e drammatici.

Assoc. Magistrale «N. Tommaseo». — Mercoledì, alle 10, l'Associazione Magistrale Nazionale N. Tommaseo si riunì per la prima volta in plenaria Assemblea nella sede sociale, in via Alibert n. 1, per discutere intorno ad alcuni punti di ordine statutario ed economico.

Portarono la loro parola autorevole e l'espressione d'un sincero compiacimento per il rapido fiorire di questa Associazione il comm. A. Jaresi, il sopr. gen. avv. Negretti in rappresentanza dell'on. Micheli, il cav. Ricci, e l'avv. Tupini, cons. comunale.

Il solerte presidente Paolo Sinelli, che è l'anima della Sezione da lui fondata ed egregiamente diretta ha fatto un lucido e piano riassunto dell'attività svolta dal Consiglio Direttivo in questo anno ed ha mostrato come sempre il bene della scuola e dei maestri sia stato il fine precipuo di ogni opera intrapresa.

Così questa fiorente Sezione sorretta da una fede e da un entusiasmo ammirabili, entra con le più liete speranze nel suo secondo anno di vita.

Nuovo giornale. — Domani, sabato, uscirà il primo numero di un nuovo giornale politico finanziario: *Il commercio d'Italia e delle Colonie*, sorto dalla fusione di due antichi periodici, la *Rivista del Commercio* e la *Gazzetta Coloniale*.

Il nuovo giornale, edito da un gruppo di industriali e finanzieri romani, si pubblicherà due volte la settimana e sarà diretto e compilato da valenti colleghi già favorevolmente noti nel ceto giornalistico della capitale.

Al confratello auguri di prospera vita.

Unione Lavoranti parrucchieri. — Ieri sera, alle 23, nella sala della sede collegiale in via Cavour 370, doveva tenersi l'annunziato comizio, indetto dall'Unione Lavoranti parrucchieri per discutere in tema di miglioramenti economici.

Intervennero però, alla riunione soltanto pochissimi interessati e, quindi, la Presidenza fece opportunamente approvare la proposta di attendere che l'Assoc. Proprietari parrucchieri decida e risponda in merito al desiderata formulati dalla classe dei lavoranti.

Quando sarà nota la decisione dei proprietari, i lavoranti prenderanno le loro deliberazioni risolutive della questione che si agita.

Camera del Lavoro. — *Riunione della Commissione Direttiva.* — Ieri sera si riunì la C. D. presenti Strappini, Lutri, Morelli, Bianchi, Cardarelli, Caramitti, Mancini, Venenzetti, Sabbatini.

Caramitti riferì sulle pratiche iniziate, e che saranno definite d'accordo con il rappresentante della Confederazione gen. del lavoro, circa il *segretario-propagandista.*

Quindi la C. D. discusse una lettera della Feder. Naz. Lavoratori della terra, in merito alla costituzione di una Federazione interregionale dei contadini dell'Italia centrale con sede in Roma e deliberò di chiedere al riguardo un colloquio per definire chiaramente i rapporti che debbono intercedere tra la Camera del Lavoro e la Federazione.

— La C. D. prese infine atto della costituzione della nuova Lega dei contadini di Riano.

In onore della memoria della principessa Colonna. Elargizione al Comitato antitubercolare Romano. — L'on. Direttore Generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, ad onorare la memoria della compianta Principessa Maria Massimo-Colonna, ha inviato al Presidente del Comitato Romano della Lega Nazionale Italiana contro la tubercolosi, prof. A. Tamburini, lire 250 esprimendo «che questo omaggio è il migliore che si possa tributare alla Nobile Donna, che con pietoso fervore sempre sovvenne, col soccorso e con l'opera ogni Istituto benefico e tanto si adoperò in pro del filantropico Comitato contro la tubercolosi».

Valga il nobile atto del benemerito Istituto di imitabile esempio, poichè non si può meglio onorare la memoria delle anime pietose e filantropiche che soccorrendo le benemerite Istituzioni, destinate al sollievo delle più gravi sventure.

La nova giunta a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate dalla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Marchi – via dei Cerchi, 2000 prov. da Gualdo Tadino.
» Chirico – Via Paolina, 3000 da Gualdo Tadino.
» Bonanni – Via M. Clem. 5000 da Fano.
» Damiani – Via M. Dionigi, 2000 da Gualdo Tadino.
» Rossini – Via Magenta, 1000 da Paniale
» Valiani – Rist. St. Ter., 2000 da Bagni Porretta.
» Clementi – Via Petrarca 4000 da Masciano.
» Ferranti – Via Toscana, 110000 da Tolentino.
Totale n. 129000.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Istituto tecnico di Roma. — Ecco i nomi dei licenziati della sessione autunnale:

Sezione agrimensura. Interni. — Caporella Ugo, Danieli Salvatore, Forti Giacomo, Giusti Italo, Marani Giuseppe, Misserville Domenico, Palotti Angelo, Rea Tullio. *Esterni:* Mistri Amedeo, Sassi Antonio, Querci Mario.

Sezione fisico-matematica — *Interni:* Bonaletti Aldo, Cosimi Filippo, Fea Mario, Iacnini Mario, Magni Luigi, Remoli Silvestro, Scatizzi, Giovanni, Ilari Giulio, Martelli Mario. *Esterni:* Camerata Alberto, Caputo Giorgio, Giufoli Remo, De Caria Sergio, Forni Guido, Pacelli Achille, Salvi Francesco Turi Mario, Biagi Raffaele, Erola Giulio, Roncagli Paolo, Vanturini Renato, Vercelloni Alessandro Petrucci Augusto, Aiuti Agnese, Bernardi Maria, De Vitis Cleonice, Dragoni Giuseppina, Galata Maria, Gualdi Giulio, Pagani Fabio, Marvaldi Gilberto, Taliani Tommaso, Finisia Beniamino, Fioravanti Paolo, Forsiani Cesare.

Sezione Commercio e Ragioneria. — *Interni:* Jacobelli Beatrice, De Cupis Ercole, Giggi Alessandro: *Esterni:* Capone Alberto, Cavaceppi Mario, Girotto Luigi, Armenise Giovanni, Caruso Umberto, Gobbini Torquato, Grippa Gio. Batta., Mancini Nello Ranieri Eugenio, Sambucini Torquato, Zecchi Aurelio

Assoc. Archeologica Romana. — Domenica prossima, nel pomeriggio, avrà luogo la visita delle *Terme di Diocleziano*, illustrate dal direttore del Museo Nazionale prof. R. Paribeni.

I non soci dovranno ritirare la tessera gratuita d'ingresso dal segretario dell'Archeologica.

Asta presso il Min. delle Poste. — E' indetta per le 10.30 del 2 dicembre – presso il Ministero delle Poste e Telegr. (Via Valadier 1) un'asta a termini ordinari e offerte segrete, nelle consuete forme regolamentari, per la fornitura di mezzo milione di sodellini di latta per la chiusura dei dispacci – Prezzo d'asta L. 12 al mille.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazie. — Riccardo Giorgi di a. 8, ab. in via Nomentana 225, ieri alle 10, affacciatosi ad un balcone della propria abitazione sita al 4° piano dello stabile, perduto l'equilibrio cadde riportando la frattura delle mandibole e contusioni multiple all'ospedale del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Alberto Bischiutti, di a. 15, ab. in piazza Capo di Ferro 18, ieri mattina, nella propria abitazione cadde da una scala a pioli riportando la frattura dell'omero destro. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 40.

— Il falegname Ginetti Giovanni di a. 72, ieri alle 13.45, mentre saliva le scale della propria abitazione al vicolo del Grifone 4, inciampò e cadde producendosi contusioni alla testa. I sanitari dell'osp. della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

— Damiani Rodolfo, di a. 19, ieri alle ore 16, mentre andava a caccia nella tenuta Cervetri, rimase ferito alla mano destra da un colpo di fucile.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Vigilate i bambini! — Mari Anna di a. 3, ier mattina, mentre giuocava nella propria abitazione, in via del Sudario 1, cadde, fratturandosi l'omero destro. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 35 giorni.

Rissa. — Pasquali Giovanni di a. 40, ieri alle 16.40, nella propria abitazione in via Porta Latina 7, per motivi di interesse, venuto a lite con Antonio Mastini, riportò una ferita alla testa, giudicata guaribile in 6 giorni all'osp. di S. Giovanni.

Il solito sconosciuto. — Austeri Giuseppe di a. 29, ieri sera alle 23.30 in piazza Campitelli, per futili motivi, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, fu ferito con un compasso al torace. I sanitari della Consolazione lo trattennero in osservazione.

Tentati suicidi. — Alle 11.30 in piazza S. Luigi dei Francesi, un individuo rimasto sconosciuto tentò gettarsi sul binario del tram mentre sopragiungeva una vettura tramviaria della linea 6. Fu tratto in salvo dal sergente di fanteria Riccardo Mastrelli ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

— La modista Confetturà Piccina di a. 14 ab. in via dei Foraggi 74, ieri alle 15.45 in via Montanara, per dispiaceri intimi, tentava suicidarsi, ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Narnicone Nazzareno di a. 26 ab. in via Mura Labicane 19, ieri alle 18 nell'interno del Verano, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 4 Novembre — La 2a Custodia vende i fagotti 2 ottobre 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera ottava rappr. di *Gioconda* con i valorosi artisti Berta Jullian, Anna Gramegna, De Angelis Maria, Giuseppe Krismer, Roberto Seifoni, Augusto Dadò. Dirigerà il maestro Giovanni Zuccani.

— Domani unica rappresentazione straordinaria *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* con i seguenti artisti: *Cavalleria rusticana:* Berta Jullian Maria De Angelis, Giuseppe Krismer, Arturo Pellegrino; *Pagliacci:* Xenia Bechiceli, Giuseppe Campioni, Roberto Seifoni, Arturo Pellegrino, Ettore Bonsi.

Quirino. — La Compagnia Sainati annunzia per stasera un interessante programma: *Il figlio di Totò Pensione di famiglia, La dote di Virginia.*

— Prossimamente spettacolo in onore di Bella Starace Sainati con *La fiaccola sotto il moggio.*

Nazionale. — La stagione lirica si chiuse felicemente con *La forza del destino.*

La parte di *Eleonora* era stata assunta da Olga Favoino, che ebbe confermato il vivo e meritato successo ottenuto pel suo debutto: il pubblico numeroso l'applaudì ripetutamente e le venne fatto omaggio di doni e fiori.

Adriano. — La Compagnia Campioni-Barsani fa riposo anche stasera.

Domani *Frine.*

Morgana. — Dora Theor, la notissima *soubrette*, che il nostro pubblico ebbe ad acclamare sulle scene del *Costanzi* è stata recentemente scritturata, per recite straordinarie, dal cav. G. Vannutelli. Essa debutterà stasera nella *Casta Susanna*, la sempre fresca e divertentissima operetta di Jean Gilbert.

Viva è l'attesa per questa simpatica *vedette.*

Piccoli. — Si riprendono oggi le fortunate repliche del delizioso *Gatto con gli stivali.*

«LIOLÀ» DI PIRANDELLO ALL'«ARGENTINA».

Domani sera all'*Argentina* l'acclamato Angelo Musco si presenterà al pubblico — che sarà certamente enorme — nelle vesti di *Liolà-Liolè* è la nuovissima commedia di uno dei più insigni scrittori nostri, di Luigi Pirandello Trattasi di una commedia rusticana, briosa, festevole, piena di canti e di colore, ricca di situazioni e di umorismo. E Angelo Musco interpretandola, con il contorno della sua affiatatissima Compagnia si prepara a una nuova vittoria.

Il teatro, ad onta dei prezzi aumentati è quasi tutto prenotato.

LA COMPAGNIA TALLI AL «VALLE»

Stasera dunque col *Germoglio* di Feydeau avremo il tanto atteso debutto della Compagnia diretta da Virgilio Talli e che torna a noi — dopo lunga assenza — preceduta da larga fama di indiscussi ed eccezionali trionfi.

Prima attrice è Maria Melato: primo attore Annibale Betrone: brillante Antonio Gandusio: questi soli nomi, con quello dell'illustre direttore, sono garanzia di alti intendimenti artistici e di felice loro attuazione.

Domani *La maschera e il volto*, la garbata commedia di Chiarelli.

ERMETE NOVELLI AL «NAZIONALE»

Torna fra noi e torna ospite graditissimo Ermete Novelli, l'illustre attore, sempre animato da così fervido culto per l'arte.

Egli, sommo direttore, è circondato da un'accolta di energie giovanili, che sotto la sua guida daranno certo i migliori frutti.

Prima attrice della Compagnia è Ines Lazzarini, giovane, elegante e valorosa: era già una buona promessa quando fu alla nostra *Stabile.*

Pel debutto di stasera Novelli ha scelto la famosa commedia di Augier e Sandeau: *Il genero del signor Poirier.*

GARIBALDA E ANDREA NICCOLI AL «MANZONI»

Il pubblico romano, che non può aver dimenticato le serate liete passate al *Quirino*, all'*Argentina* e al *Nazionale* durante le recite di Andrea e Garibalda Niccoli, domani affollerà certamente il *Manzoni*. Perchè appunto Andrea Niccoli, con la sua compagnia comica fiorentina inizierà il l'annunziato corso di rappresentazioni, durante il quale, oltre le più applaudite commedie del repertorio toscano, come *Acqua cheta, Casa mia, casa mia....* ecc., darà non poche novità. Ne citiamo alcune: *Una spina in core*, di V. Falni; *Giù per la china*, di M. Fiorli; *L'artiglio del male*, di A. Della Gatta; *Milizia mobile e territoriale*, di D. Franceschi; *Mamigliess*, di G. Baldi; *Il peggio regalo*, di V. Soldani; *Le sorprese dei bagni di Montecatini*, di M. Marais; *La madonnina del rosaio*, di N. D'Azzo; *Lo scoppio del cerro*, di D. Francioni.

Lavoro di debutto: *Il padre del tenore*, di G. Fornano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Quirino. — *Il figlio di Totò, Pensione di famiglia, La dote di Virginia*; ore 21.
Argentina. — *L'aria del continente*, ore 21.
Valle. — *Il germoglio*, ore 21
Nazionale. — *Il genero del sig. Poirier*, ore 21½
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Piccoli (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Il Governo in Sardegna

(S) **Alghero, 2.** — Il Ministro on. Comandini e gli on. Sottosegr. Roth e Canepa sono giunti, accompagnati dai rispettivi capi di Gabinetto Mori, Bonocore e Gioia, dalle autorità, dal Pres. del Cons. provinciale, comm. Offeddu e dalla deputazione provinciale.

Tutta la cittadinanza, comprese le donne, schierata per le vie fece loro una entusiastica accoglienza.

Il Ministro ed i Sottosegr. si recarono al Municipio, ove il Sindaco, avv. Duprè, espresse la sua riconoscenza pel delicato pensiero e per i propositi di interessamento a favore della Sardegna.

L'on. Roth ringraziò i concittadini elettori per la cordiale accoglienza fatta ai colleghi del Ministero ed a lui. Pur non incoraggiando pericolose illusioni, assicurò che il Ministero farà il possibile per appagare i legittimi voti dell'isola.

L'on. Comandini aggiunse che il Governo riconosce il suo dovere verso la Sardegna, oggi più che mai dopo le fulgide prove date dai sardi per la difesa dell'onore d'Italia.

I discorsi furono accolti da ripetuti applausi.

Gli on. Comandini, Roth e Canepa visitarono l'edificio scolastico, l'asilo infantile, il Comitato di mobilitazione civile, poscia, la tenuta Sella e Mosca a Milanello sardo dalla Cooperativa agricola italiana, e l'imponente Porto Conti.

Salutati da nuova entusiastica dimostrazione, il Ministro ed i Sottosegretari ripartirono indi per Sassari.

(S) **Sassari, 2.** — L'on. Comandini, ed i Sottosegretari Roth e Canepa, col Prefetto, il sen. Garavetti, i deputati Abozzi, Pala e Dore, la marchesa di Suni, pres. del Comit. femminile e i presidenti degli altri comitati hanno iniziato la visita delle opere di organizzazione e di assistenza civile, recandosi dapprima alla Commissione per gli indumenti di lana, ricevuti dal presidente, colonn. Riccio.

Quindi hanno visitato successivamente il comitato per la corrispondenza dei militari, l'ufficio informazioni, il Comitato pro-scaldarancio, la mostra artistica sarda, esprimendo vivissima compiacenza per tanto fervore patriottico e tanta attività fattiva.

Dinanzi alla sede del comitato per gli indumenti militari si trovavano parecchie centinaia di popolane, tutte madri, mogli e sorelle dei combattenti, che salutarono il Ministro ed i Sottosegretari con una calorosa, imponente ovazione.

Fatti segno a continue manifestazioni di simpatia l'on. Comandini e gli on. Roth e Canepa si recarono poscia al Politeama Verdi gremitissimo di signore e cittadini.

In vari palchi si notavano le operaie appartenenti alle famiglie dei richiamati.

L'entrata dei membri del Governo nel teatro fu salutata da una prolungata ovazione.

Dopo che l'on. Ministro e gli on. Sottosegretari con gli on. Garavetti, Abozzi, Pala e Dore, le autorità e le rappresentanze del Comune e della provincia ebbero preso posto sul palcoscenico circondati dai giovani esploratori, il cav. Camboni, a nome del comitato di mobilitazione civile, lesse una relazione su tutta l'opera compiuta durante il 1915 e il 1916 e sull'andamento di tutte le organizzazioni, terminando col ringraziare il Ministro e col mandare un saluto ai combattenti.

Quindi si alzò l'on. Ministro Comandini, salutato da una nuova calorosissima ovazione.

Cessati gli applausi, l'on. Comandini con una splendida improvvisazione dice che il saluto delle signore e dei cittadini, attraverso la sua modesta persona va al capo del Governo, che tutti riunisce nella santa opera di concordia nazionale, va a tutti i combattenti di terra e di mare, che, seguendo l'esempio del Re, danno continue luminose prove di abnegazione e di valore, sfidando l'ostinata tenacia e le vili insidie del nemico.

Accenna al dovere dell'ora che impone una salda fusione di energie per conseguire la vittoria.

Ricorda il magnifico slancio dei combattenti sardi nell'anima di ciascuno dei quali pare penetrato un atomo dell'anima di Garibaldi.

L'on. Comandini è applaudito per parecchi minuti calorosamente e moltissimi gli stringono la mano.

All'uscita dal teatro signore e cittadini gli fanno una imponente dimostrazione.

Ministero Colonie

Aumenti di stanziamento.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, per l'eserc. fin. 1916-17, è istituito cap. n. 42-*bis* «Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia» con lo stanziamento di L. 5.000.000.

Nel bilancio della Colonia eritrea, per l'indicato esercizio finanziario, sono istituiti i seguenti articoli collo stanziamento di L. 5.000.000.

Entrata - Titolo II. - Entrate straordinarie – Articolo n. 15-*bis* - Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Spesa – Titolo II. – Spese straordinarie – Articolo n. 46-*bis* «Provvedimenti per la difesa della Colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Ministero della Marina

Marinai chauffeurs.

Il Ministero ha stabilito che ai marinai *chauffeurs* imbarcati come motoristi su motoscafi o galleggianti muniti di motori a scoppio, vengano corrisposti gli stessi assegni stabiliti per i fuochisti abilitati alla condotta dei motori a scoppio del n. 9 *ter* della tabella *D* del regolamento sugli assegni speciali di bordo, con esclusione dei soprassoldi di categoria.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore (Sezione I) ha emesso i seguenti pareri favorevoli:

— Collaudo dei lavori del tronco Catiati–Fiume Nich della Provinciale 99;

— Appalto a trattativa privata delle manutenzione per il sessennio, 916-1922 del 1° a 2° tronco della Nazionale 82 (Sassari);

— Progetto per edifizio daziario in Miano (Napoli).

Ministero Pubblica Istruzione

Per gl'insegnanti di educazione fisica.

Il Min. on. Ruffini ha inviato a tutti i provveditori agli studi, ai Presidenti delle Giunte di vigilanza per gli Istituti tecnici e nautici una circolare, nella quale vengono dettate norme definitive agli insegnanti di educazione fisica.

Dopo aver ricordato che i posti a detto insegnamento furono istituiti in base alle statistiche della popolazione scolastica e delle ore di insegnamento impartite negli anni precedenti, la circolare dice che l'obbligo è di insegnare per 22 ore la settimana e che se tale orario venisse in qualche modo a mancare il posto di ruolo di quella sede verrebbe subito soppresso e l'insegnante destinato altrove.

Per le classi, o squadre in cui non fu istituito il posto di ruolo, si conferiranno supplenze, dando la preferenza agli aspiranti abilitati ed a coloro, che già supplirono lodevolmente nel passato anno scolastico.

Per gli studenti morti in guerra.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto luogotenenziale:

«I rettori delle Università e i direttori degli Istituti d'istruzione superiore sono autorizzati a conferire a titolo di onore, la laurea o il diploma al nome di quei giovani militari, morti nella presente guerra nazionale i quali avevano già compiuto l'intero corso degli studi per il conseguimento della laurea o del diploma medesimo.»

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da New York in data 28 corr. quanto segue: Mercato seta rialzo. Affari discreti, stocks scarsi; italiane naglette; classiche 6,10; extra 6,30; Piemonte 6,50; Giapponese 5. Kanaki 5,30; Double 5,60; Tsatlee 4,60; Tussah 2,35; Canton 4,30; 12126 3,75. Cambio 6.535.

Per l'incremento della nostra pesca.

Essendosi con manifestate più vive la opportunità di dare un serio e vigoroso impulso alla industria della pesca e specialmente di preparare a quest'ultima migliori condizioni per il «dopo guerra», un forte nucleo di persone, che si sono da vari anni dedicate, sia pure con modesto risultato, ai problemi inerenti alla pesca, ha costituito in Roma l'*Associazione Nazionale* per il progresso della pesca.

Il Comitato promotore ha nominato a suo Pres. onorario l'on. Cermenati ed a segretario il prof. G. Manzarelli.

Fanno parte del Consiglio di Presidenza i sigg. Cerruti, Vergnanini, Paolucci, Giacobini, Cerio, Galadini, Verai, tesoriere Amante.

Le adesioni pervenute al Comitato dal mondo parlamentare da Società e da industriali nel ramo della pesca, fanno sperare che, dopo tanti tentativi, rimasti sterili, si riesca questa volta a qualche cosa di concreto e non soltanto di accademico, come avvenne finora.

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale.

— Beltramo comm. Pietro, dirett. principale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Morini cav. Corrado, direttore principale, id. id.

De Luna cav. Luigi, primo segretario, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Pellicano cav. Giovanni, segretario, richiamato in servizio.

Crespi cav. Edoardo, capo ufficio, collocato a riposo.

Retrosi Giuseppe, id. id.

Bagnardi Ettore, id. id.

Informazioni estere

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

(S) **New York, 2.** — Il Presidente Wilson ha ordinato che siano chieste a Berlino spiegazioni circa il siluramento del vapore *Marina.*

Il Segretario di Stato Lansing, ha dichiarato che la campagna presidenziale non influirà affatto sulla inchiesta e che saranno raccolte le deposizioni degli americani superstiti.

FRANCIA

(S) **Parigi, 2.** L'Unione dei padri e delle madri i cui figli sono morti per la Patria ha tenuto alla Sorbona una solenne riunione per rendere omaggio agli eroi caduti sul campo dell'onore, con l'intervento del Presidente della Repubblica.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 2.** — Il *Daily Mail* dice che su proposta di Carson il primo Ministro Asquith ha accettato di presentare un progetto di legge tendente a conferire il diritto di voto ai combattenti.

GRECIA

(S) **Atene, 2.** — Uno sciopero di 24 ore ha avuto luogo in Atene come segno di protesta contro il siluramento del piroscafo *Angeliki* che trasportava volontari greci a Salonicco. Le esequie delle vittime, che sono circa cinquanta, avranno luogo a spese del Municipio.

RUSSIA

(S) **Tiflis, 2.** — In occasione del terzo anniversario della guerra russo-turca, il Console d'Italia a Tiflis ha pubblicato nell'organo ufficiale del Caucaso, *Kavkaz*, una lettera in cui dice che ogni successo russo trova un'eco particolare tra le truppe italiane, le quali si trovano di fronte ad enormi difficoltà nella penosa guerra di montagna e sanno meglio delle altre apprezzare le alte gesta del glorioso esercito del Caucaso.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 novembre a lire 127.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 ottobre a tutto il 4 novembre per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 123.49.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 3 novembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 novembre 1916 da valere per il giorno 3 novembre 1916.

Parigi	114.91 ½
Londra	31.94
Svizzera Lire	127.76 ½
New York	6.71
Buenos Aires	2.83 ½
Oro	127.76

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 2 novembre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.70	115.20	114.76	115.25
Londra	31.87	31.98	31.89	32.01
Svizzera	127.25	128.—	127.25	128.—
New York	6.67	6.72	6.69	6.74
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	127.—		128.—	

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 1. novembre.**

Rame contanti	134 1/2
Argento fine	32 1/2
Chèque su Italia	31,67

(S) **Londra, 1.** — Borsa chiusa.
(S) **Madrid, 1.** — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET : Editore Direttore
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Le venture del Colonnello

(Stiepanccikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di [illegible]

— A mia volta mi permetta di domandarle perchè si interessa a quell'uomo (così lo ha chiamato lei). Secondo me è uno scarto da rigattiera, ma non è un uomo; ha forse l'aspetto umano? E' qualcosa di ignobile, ma non ha un aspetto umano

Gli spiegai che non conoscevo l'aspetto di Foma, ma che il colonnello era mio zio e che io mi chiamavo Sergio Alexandrovitch.

— Ah! lei è l'erudito? Ma, padrino, ella è attesa con impazienza! esclamò il brav'uomo, rallegrandosi del tutto, stavolta. Vengo da Stépantchikovo dove non ho potuto finire di pranzare, tanto la presenza di quel Foma era insopportabile: l'ho rotta con tutti appunto per quel maledetto Foma!.. Guarda un po' che incontro! Scusi, io son Stépano Alexiévitch Bakekev e la ho conosciuta quando lei era alto un palmo da terra.. Chi mi avrebbe detto?.. Ma permetta.. Ed il brav'uomo si diè ad abbracciarmi.

Dopo le prime effusioni, incominciai subito ad interrogarlo perchè l'occasione era quanto mai propizia.

— Ma cos'è codesto Foma? chiesi: come ha potuto impadronirsi di tutta la casa? Perchè non lo scacciano via? Confesso che..

— Scacciarlo? E' matto lei! Scacciarlo, quando il colonnello cammina in punta di piedi innanzi a lui! Una volta Foma si era intestato che un mercoledì era invece giovedì e tutti hanno convenuto che quel mercoledì era un giovedì. Credete forse che invento od esagero? Affatto.

— Avevo sentito dire delle cose simili ma confesso che...

— Confesso! Confesso! Lei non sa dire altro! Cosa c'è da confessare? Mi chieda piuttosto donde vengo. La madre del colonnello, quantunque sia una degna signora ed una generalessa, non ha più la testa a posto... Non può fare a meno di questo Foma: essa è causa di tutto, perchè ha installato costui in casa: egli l'ha affascinata in modo che lei non osa proferir neppure una parola, quantunque sia un'Eccellenza per il fatto di essersi sposata a cinquant'anni col generale Krakhotkine.

Quanto alla sorella del colonnello, la vecchia zitella, preferisco non parlarne: pare un fantoccio che sa dir solo oh! e ah!. E può sol vantarsi d'essere una semplice femminetta; ma perciò vorreste stimarla di più? Del resto è anche sconveniente da parte mia di parlarne così davanti a lei, perchè, alla fin delle fini è sua zia; soltanto Alessandra Yegorovna, la quindicenne figlia del colonnello, è intelligente e non ha alcuna stima di Foma; è una deliziosa fanciulla. Che stima può meritare quel Foma, che faceva il buffone imitando gli animali per distrarre il generale Krakhotkine? E oggi il colonnello, suo zio, rispetta quel pagliaccio quanto il proprio padre!.. Puh!..

— Povertà non è vizio e le confesso... Mi permetta di chiederle... E' bello? Intelligente?

— Foma? Ma come, bellissimo! rispose Bakekev con la voce tremante di collera. Le mie domande gli davano su i nervi ed incominciava a guardarmi bieco. Padrino, se vuol saperlo, somiglia a qualunque bestia. Ah! se fosse semplicemente intelligente, si potrebbe discuterne... Invece! Deve avere stregato tutti costoro con un filtro magico: Son seccato di parlarne, a dir vero non vale uno sputacchio. Mi fa saltar la mosca al naso, ecco! Ora voialtri costì, siete pronti?

— Bisogna ferrare Voronek, rispose Grigori in tono lugubre.

— Voronek? Ti darò io Voronek!.. Sì, signore, sono al caso di poterle raccontare cose tali da farla trasecolare.

Vi fu un tempo in cui stimavo questo Foma: sì, gliele confesso, ero un imbecille! aveva sedotto anche me. Lui sa tutto, lui conosce a fondo tutte le scienze; mi aveva ordinato delle goccie perchè sono ammalato; lo crederebbe? Quasi quasi morivo a causa delle sue goccie! Senta: non dica nulla, lo vedrà; questo Foma farà spargere lacrime di sangue al colonnello ma sarà troppo tardi. Tutti i vicini sono in rotta con suo zio a causa di quel mascalzone di Foma che insulta tutti i visitatori anche se di alto lignaggio: lui solo è intelligente, lui solo è dotto, come tale ha diritto di disciplinare gli ignoranti e parla, parla; ta–ta–ta–ta–ta.. ta–ta–ta–t–ta.... Ah! signore, che lingua! si potrebbe tagliarla e gettarla nel letame e ancora cicalerebbe, fino a che non se la mangiasse un corvo! Ed è diventato superbo. S'imbizza in cose nelle quali non sa più come rigirarsi; che so! insegna il francese alle persone di servizio! Vi domando io di che utilità può essere ad un contadino la lingua francese? E a noi anche? A cosa può servire? A conversar con le signorine durante la mazurka? A dire delle scipitaggini alle donne maritate? Non è altro che una dissolutezza, ecco! Secondo me, quando si è bevuto una bottiglia d'acqua vite si parlano tutte le lingue! Ecco quel che ne penso, del francese! Anche lei lo parla, eh, senza dubbio!.... uh, uh...! e Bakekev mi guardò con sprezzante indignazione – è un dotto anche lei, nevvero, padrino?

— Dio buono, m'interesso....

— Anche lei ha studiato tutto?

— Sì... cioè no... Per il momento, osservo gli usi e costumi, Sono rimasto troppo a lungo a Pietroburgo ed ho fretta di arrivare da mio zio...

— Chi l'ha spinto a venirci? Avrebbe fatto meglio a restar nel suo cantuccio, poichè ne aveva uno. Qui la sua scienza non le servirà a nulla, non v'è barba di zio che possa salvarla, è già fritto e biscottato! In casa loro in meno di ventiquattr'ore son divenuto quasi un'ombra, non mi crede? Mi accorgo che non crede che son dimagrato e sia come vuol lei!

— Ma le credo, soltanto non posso ancora capire, risposi, confuso.

— Va bene, va bene! Ma io non la credo; sin che pensate con la testa piena di scienza valete tutti poco e ne ho fin sui capelli di voialtri; già mi sono incontrato con dei Pietroburghesi, gente inutile. Son tutti framassoni e fanno propaganda di ateismo, hanno paura di un bicchiere di cognac, come se potesse nuocere! Lei ha fatto adirare padrino, e non voglio più narrarle altro; non sono mica pagato per raccontarle i fatterelli e poi, sono stanco: non si può sparlare di tutti, del resto, è peccato: il che non impedisce che Foma abbia fatto perdere la testa al domestico di suo zio...

— Al loro posto, intervenne Grigori, avrei lasciato quel Vidoplissov sotto le verghe sino a che gli fosse schizzata di testa la balordaggine.

Taci! gridò Bakekev, non si parla con te!

— Vidoplissov! esclamai tanto per dire qualche cosa; Vidoplissov! che nome curioso!

— E che cos'ha di curioso? Per essere un dotto, lei meraviglia facilmente!

La mia pazienza era al colmo.

— Scusi, gli dissi, cos'ha contro di me? Cosa le ho fatto? Le confesso che non capisco neanche di che cosa si tratta, da mezz'ora che l'ascolto.

— Hai torto di essere offeso, padrino, rispose l'omaccione: se ti parlo così, è segno che mi piaci; non fare attenzione a tutto quel che ho detto al mio servitore. Grichka è un canaglia, ma è per ciò che gli voglio bene. Io mi rovino a causa della mia estrema sensibilità ed è colpa di Foma! Vi giuro che egli sarà causa della mia morte! Sono due ore che mi trovo così, al sole, per colpa sua: volevo, nel frattempo, recarmi a far visita al pope, ma Foma mi ha messo in tale stato di stizza che non voglio neanche vedere quell'ottimo uomo. E non c'è neppure un'osteria più o meno pulita! Le dico che sono tutti delle canaglie! e, tornando a Foma, se avesse almeno un grado, ciò lo renderebbe scusabile; ma non ha il benchè minimo grado, ne ho certezza! Dice di aver sofferto per la verità, vorrei sapere quando? E intanto, bisogna stare ai suoi piedi. Non è poi fratello del Gran Sultano! Per la minima cosa che non gli piace balza, grida, si lagna che lo si insulta, che si disprezza la sua povertà; non si osa mettersi a tavola, mentre lui non vuole uscire dalla sua camera col pretesto che «lo hanno offeso, perchè è soltanto un disgraziato pellegrino; ebbene si contenterà di un pezzo di pane nero!» Ma appena si è seduti eccotelo arrivare e ripigliar le lamentazioni: «Perchè si era cominciato senza di lui! Lo si disprezza dunque tanto?» Io ho taciuto a lungo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 3 Novembre — S. Silvia

Leva il sole alle 6.45 — Tramonta alle 5.1

Leva la luna alle 1.25 a. — Tramonta alle —

L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 2 Novembre

Temperatura massima: 16.6 — minima 5.8.

Sciarada.

Squallido è il *primo*
Ed al delitto è *pena*;
Squallido è l'*altro*
Per l'amante esangue,
Squallido è il tutto
E nel mio primo langue

Spiegazione del giuoco precedente:
V-e-r-ti-g-in-e. — VERTIGINE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 4 novembre - Vendita del nono taglio della selva comunale di Lariano L. 206 [illegible]

TORINO - INTENDENZA DI FINANZA - 5 novembre - Conferimento rivendita privative in Gressoney, Saint Jean, Villar Perosa, Pinasca, Strambino, Travarsella, Bosconero, Germagnano, Meane, S. Secondo di Pinerolo, Borgomasino.

DEMONTE - MUNICIPIO - 5 novembre - Vendita del taglio di due lotti di ceduo faggio - 1° lotto L. 21.350 - 2° lotto Lire [illegible]

VELLETRI - R. SOTTO PREFETTURA - 6 novembre - Vendita demno selva comunale di Lariano L. 140 mila

NOCI - MUNICIPIO - 8 novembre - Appalto servizio nettezza urbana L. 14 mila annue per cinque anni.

TERAMO - R. PREFETTURA - 6 novembre - Manutenzione stradale per 3 anni tronco nazionale N. 41 L. 68.164.

NOCI - MUNICIPIO - 8 novembre - Sistemazione generale cimitero L. 60.715.

RIMINI - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 8 novembre - Vendita dei poderi Boverata I. II, Borgassano I, Borgassano Croce e Fornace Battaglini - Deposito 4 mila.

VARAPODIO - MUNICIPIO - 10 novembre - Costruzione acquedotto L. 78.938.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000, e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere **efficace** per la speciale fabbricazione di apparecchi economici per luce elettrica: parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

«AEGRI SURGUNT SANI»

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il male che non perdona si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: «*Aegri surgunt sani*», che accompagna e guida il nostro lavoro della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al miracoloso prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Sei flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi. Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23.—
Pisa-Torino	6.20 e	8.45	8.55	12.50 16.25 b	18.— a 21.—	18.5 23.15
Foligno-Ancona	5.—		12.35	16.5 c	18.35 g	22.—
Firenze-Milano	6 d	9.—	11.—	15.5 d	17.50	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		13.—	18.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	16.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere) - 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46.

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri - g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	23.— 22.59
Torino-Pisa	7.15	5.10 a		8.45	9.50	11.40 a
Ancona-Foligno	7.35		16.15 11.—e	18.25 14.25	20.50	21.55 22.30
Milano-Firenze		7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
Cast.mare Adr.		7.55 d	9.30	18.—	20.30	[illegible]
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.30		22.50
Terrac.-Velletri		8.5 e	11.25	15.15		20.55

Fiumicino (a Trastevere) - 7.45 - 13.30 - 20.53.

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 13.— - 14.25 *fest.* - 15.50 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.24 - 11.36 *fest.* - 13.46 - 15.53 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.20 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 - 12.15 - 18.—

Arrivi a Roma: 9.16 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 - 12.5 - 18.50.

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 - 7.5 - (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.55

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.						
Roma	p. 5.10	6.50	9.30	12.—	15.15	18.20
Bagni	6.12	6.56	10.17	12.—	16.4	19.31
Vill. Adr.	—	7.10	10.35	13.30	16.22	19.40
Tivoli	a. —	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
					Acc.	Fest.
Tivoli	p. 6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.30	11.56	16.22	18.10	20.26
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a. 7.50	9.—	13.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.30 - 7.28 *fest* - 8 - 8.58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* - 11 - 11.58 *fest* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.58 *fest* - 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 - 7.35 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest* 16.35 - 17.44 *fest.* - [illegible] - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest* - 21.5 - 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:

6.20 - 7.25 *fest a)* - 7.55 *fest. a)* - 9.25 - 10.25 *fest a* - 10.55 - 11.55 *fest a)* - 12.5 - 13.5 *fest a)* - 13.55 - 14.55 *fest* - 15.5 - 16.5 *fest. a)* 16 55 - 17.55 *fest a)* - 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest a)* - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.

7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* 12.10 - 13.17 *fest* - 13 40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fest* 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 19.17 *fest* - 19.40 - 20.47 *fa.* 21.10 - 21.40 *fest* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.

8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.5 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.55 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa - coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cessione controllo o ordinamento; contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo, Conte - Urbana 61 - Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontane; orto; acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111. - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Montevrone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1269 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo; computi; calcoli, indirizzare proferte. Ricevuta Popolo Romano 12.68 - fermo posta.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione licenziati Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4–6

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte o mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ara [illegible]

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi: *Famiglia Tulli, vicolo Sodarini, 38. Roma.*

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, desidererebbe ore libere amministrazione private occasioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano.*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.676.186,41

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecco - Lecce - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

Situazione dei Conti al 30 settembre 1916.

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	68.315.863.48	Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000.—
Cassa Cedole e Valute	»	1.623.765.40	Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000.—
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	671.380.498.18	Fondo di riserva straordinario e per Imposta Azioni Sociali - Emissione 1914	»	27.363.548.69
Effetti all'incasso	»	17.814.395.47	Fondo Previdenza pel personale	»	13.562.871.60
Riporti	»	77.415.544.05	Dividendi in corso ed arretrati	»	1.232.925.—
Effetti pubblici di proprietà	»	49.196.646.37	Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	368.666.090.33
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.921.500.—	Accettazioni commerciali	»	34.618.751.93
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.958.244.56	Assegni in circolazione	»	49.369.570.41
Corrispondenti - Saldi debitori	»	415.108.509.29	Cedenti effetti per l'incasso	»	30.528.922.09
Partecipazioni diverse	»	16.560.886.77	Corrispondenti - Saldi creditori	»	799.172.582.39
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13.129.677.40	Creditori diversi	»	35.778.976.63
Beni Stabili	»	19.455.024.69	Creditori per avalli	»	59.664.078.96
Mobilio ed impianti diversi	»	1—	Depositanti di Titoli		
Debitori diversi	»	15.692.373.08	a garanzia operazioni	»	53.464.128—
Debitori per avalli	»	59.664.078.96	a cauzione servizio	»	3.783.122—
Titoli in deposito:			a libera custodia	»	1.031.169.847—
a garanzia operazioni	»	53.464.128—	Avanzo utili Esercizio 1915	»	502.568.98
a cauzione servizio	»	3.733.122—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	19.455.921.79
libero a custodia	»	1.031.169.564—			
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	11.537.564.50			
	L.	2.541.433.870.38		L.	2.541.433.870.38

La Direzione
A. Grisalberti - P. Fenoglio

I Sindaci: Rag. A. Olivieri - Rag. G. Sacchi
Prof. Rag. O. Venegoni

Il Capo Contabile
[illegible]

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 10	» 16	» 25
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 80

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole o Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali